

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**



**COMUNE DI SALA BOLOGNESE**

*Città Metropolitana di Bologna*

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE- DUP- 2019/2024. APPROVAZIONE

Nr. Progr. **69**  
Data **30/10/2019**  
Seduta NR. **11**  
Titolo **4**  
Classe **1**  
Sottoclasse **0**

*Adunanza Ordinaria in PRIMA Convocazione - Seduta Pubblica*

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE presso la SALA CONSILIARE in P.zza Marconi n. 1 - PADULLE, oggi **30/10/2019** alle ore **18:30** in adunanza **PUBBLICA** di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
BASSI EMANUELE	S	INCOGNITO NUNZIATA	S	TOSI ELISABETTA	S
RIBERTO ELEONORA	S	MAZZONI STEFANO	S	GARAGNANI LORENZO	S
LIPPARINI GIACOMO	N	BELLINI CINZIA	S	CREPALDI BRUNO	S
MIRFAKHRAIE MARCELLO	N	CHIARI CINZIA	S		
FERRAGUTI LUCA	S	BERTONI ANGELA	N		
<i>Totale Presenti: 10</i>			<i>Totali Assenti: 3</i>		

Assenti giustificati i signori:

*LIPPARINI GIACOMO, MIRFAKHRAIE MARCELLO, BERTONI ANGELA*

Assenti NON giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

*TRAPELLA ORNELLA, BIANCHINI VALENTINO*

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, *CICCIA ANNA ROSA*.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di SINDACO, BASSI EMANUELE invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

*INCOGNITO NUNZIATA, CHIARI CINZIA, GARAGNANI LORENZO.*

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale almeno 48 ore prima.

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 69 DEL 30/10/2019

OGGETTO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE- DUP- 2019/2024. APPROVAZIONE

Il Vicesindaco, Eleonora Riberto, espone l'oggetto.

Intervengono il Consigliere Bruno Crepaldi e il Sindaco Emanuele Bassi.

Per il contenuto degli interventi si demanda alla deregistrazione della seduta consiliare.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000,

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. n.129 del 19/09/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2024 (allegato A);

DATO atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito, sulla proposta di cui trattasi per entrarne a far parte integrante e sostanziale:

- a) il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area “Amministrativa” in ordine alla regolarità tecnica;
- b) il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area “Finanziaria e Controllo” in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuto pertanto di provvedere all'approvazione ;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, e in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 69 DEL 30/10/2019

CON voti n.8 favorevoli, n. 1 astenuto (Tosi) e n. 1 contrario (Crepaldi) espressi nei modi e nelle forme di legge.

### **DELIBERA**

- 1) di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2024, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n.129 del 19/09/2019 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di pubblicare il DUP 2019/2024 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Prima di chiudere la seduta di Consiglio Comunale il Sindaco dà comunicazione del silenzio elettorale collegato alle elezioni regionali che sarà rispettato per l'uscita del notiziario comunale di dicembre.

Infine ricorda Concetta Marrano e Paolo Zacchini, scomparsi da poco tempo.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 69 DEL 30/10/2019**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
BASSI EMANUELE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA CICCIA ANNA ROSA

Sala Bolognese, Lì 17/11/2019



# COMUNE DI SALA BOLOGNESE

*Città Metropolitana di Bologna*

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero Delibera **69** del **30/10/2019**

**SEGRETARIO COMUNALE**

---

### OGGETTO

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE- DUP- 2019/2024. APPROVAZIONE**

---

#### *PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267*

<p>IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b></p> <p style="text-align: right;">SEGRETARIO COMUNALE</p> <p>Data 28/10/2019</p> <p style="text-align: right;">Dott.ssa CICCIA ANNA ROSA</p>
<p>IL DIRETTORE AREA FINANZIARIA E CONTROLLO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b></p> <p style="text-align: right;">IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI</p> <p>Data 28/10/2019</p> <p style="text-align: right;">DEGLI ESPOSTI MARICA</p>



**Comune di Sala Bolognese  
Città Metropolitana di Bologna**

**Documento Unico di Programmazione  
2019/2024  
SALA BOLOGNESE: UN TERRITORIO, UNA COMUNITA'**



## 1. PREMESSA

### 1.1. Programmare

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42*”, è stata introdotta l’Armonizzazione contabile avviando la sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sin dal 2012 con DPCM 28 dicembre 2011.

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità.

Programmare significa definire

- cosa si vuole realizzare (obiettivi o, in altri termini, performance attese)
- come ci si propone di farlo (mezzi), cioè con quali soluzioni finanziarie, organizzative e gestionali
- quando (tempi), in un periodo futuro, breve (fino ad un anno), medio (fino a tre anni) o lungo (oltre i tre anni)

La programmazione è un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell’amministrazione

Nel principio applicato programmazione e controllo dei risultati costituiscono un “ciclo” continuo che si svolge ininterrottamente e nel corso del quale si devono, a precise scadenze, rilevare ed esaminare accuratamente i risultati realmente conseguiti per poi confermare e/o correggere le decisioni prese generando le opportune modifiche nei documenti di programmazione (nota di aggiornamento del DUP, variazioni di bilancio, variazioni del PEG).

Rendere più trasparente e veritiera la rappresentazione contabile della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell’ente è, senza dubbio, la prima e irrinunciabile condizione da soddisfare affinché la funzione di programmazione si possa svolgere in modo efficace.

Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali. L’aggettivo “unico” chiarisce l’obiettivo del principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del BPF, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del BP, del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP ha, come documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, una sua precisa e distinta identità rispetto al BP e al PEG. Il DUP, diversamente dalla vecchia Relazione previsionale e programmatica, non è un allegato del bilancio e costituisce presupposto indispensabile per l’approvazione del BP. È nel DUP che l’ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel BPF. Conseguentemente, anche il contenuto del PEG deve essere coerente con il DUP oltre che con il BP.

Per contenere il rischio che le decisioni degli organi politici siano disancorate dagli orientamenti definiti nel DUP (che gli stessi organi hanno approvato), dovrebbe spettare al regolamento di contabilità dell’ente il compito di individuare i casi di inammissibilità e improcedibilità per le deliberazioni di Consiglio e di Giunta che non sono coerenti con le previsioni del DUP. Ciò rafforza la necessità di mantenere il DUP aggiornato a salvaguardia della sua funzione

Il DUP, sviluppa e concretizza le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'art. 46, comma 3 del TUEL. "Le linee programmatiche" sono l'unico documento di indirizzo strategico a monte del DUP.

Il DUP si articola in due Sezioni:

☛ sezione strategica

☛ sezione operativa.

Tale articolazione mira a rendere la struttura del DUP di più agevole predisposizione, fruizione e lettura, restando ferma la necessità di garantire continuità sistemica, logica, valoriale e finanziaria fra i contenuti delle due sezioni.



## SeS: Obiettivi strategici

Per definire gli obiettivi strategici, il principio suggerisce un'analisi, attuale e prospettica, delle condizioni esterne e di quelle interne all'ente. Bisogna evitare due rischi (che potrebbero ben manifestarsi congiuntamente):

- ☛ definire obiettivi la cui realizzazione si rivela praticamente impossibile date le effettive condizioni (non solo finanziarie), attuali e prospettiche, esterne e interne all'ente;
- ☛ definire obiettivi incoerenti rispetto agli indirizzi strategici definiti. SeS: Obiettivi strategici Condizioni esterne:
  - ☛ obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato;
  - ☛ valutazione corrente e prospettica della situazione socioeconomica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socioeconomico;
  - ☛ parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF). SeS: Obiettivi strategici Condizioni interne:
    - ☛ organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
    - ☛ risorse, impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica (tributi e tariffe; fabbisogno investimenti e opere pubbliche; spesa corrente; gestione del patrimonio, indebitamento e sostenibilità; risorse straordinarie; etc.);
    - ☛ risorse umane;
    - ☛ coerenza e compatibilità con il patto di stabilità interno.

## Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha per oggetto la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'ente e si pone in continuità e complementarietà organica con la SeS quanto a struttura e contenuti. Anche la SeO include il gruppo amministrazione pubblica. DUP: SeO Il principio assegna alla SeO i seguenti scopi:

- ☛ definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- ☛ orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- ☛ costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

A tal fine, la SeO individua:

- ☛ per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS,
- ☛ per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere e i contenuti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio con un orizzonte temporale annuale e pluriennale.

Pur essendo articolato in varie parti e sezioni ed avendo quindi un contenuto molto ampio, il DUP deve essere inteso e predisposto in modo unitario e con un'impostazione logica e di metodo sufficientemente rigorosa ovvero tale da:

- ☛ consentire più agevolmente possibile la verifica e la successiva rendicontazione del grado di conseguimento di quanto programmato;
- ☛ permettere le variazioni che si dovessero rendere necessarie adeguando la compatibilità fra indirizzi, programmi, obiettivi e risorse.

## **Sezione Strategica**

**(SeS)**

## 2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

### 2.1. Situazione internazionale<sup>1</sup>

Sulle prospettive dell'economia internazionale continuano a gravare i rischi connessi con un ulteriore inasprimento delle tensioni commerciali globali e con un rallentamento della crescita in Cina. Permangono le incertezze circa i tempi e le modalità dell'uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). Le prospettive dell'economia globale appaiono deboli, nonostante la crescita registrata nel primo trimestre del 2019. Tra i paesi avanzati, negli Stati Uniti e in Giappone l'espansione del prodotto nei primi tre mesi di quest'anno è stata determinata soprattutto dal calo delle importazioni e dall'accumulo delle scorte, in un contesto di debolezza della domanda finale interna. Secondo le più recenti valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) del settore manifatturiero, nel secondo trimestre le condizioni cicliche si sono deteriorate in tutte le principali economie. In Brasile, in India e in Russia l'espansione del PIL ha rallentato nel primo trimestre; in Cina la crescita è rimasta stabile, ma gli indicatori congiunturali più recenti segnalano una decelerazione dell'attività in primavera. Il commercio mondiale ha subito un'ulteriore contrazione nei primi tre mesi del 2019; sono diminuite le importazioni degli Stati Uniti, del Giappone e dell'Asia emergente, in particolare della Cina, mentre quelle dell'area dell'euro hanno registrato un moderato incremento. Si confermano i segnali di rallentamento ciclico. Il commercio mondiale si è contratto.

Il commercio mondiale ha subito un'ulteriore contrazione nei primi tre mesi del 2019, sono diminuite le importazioni degli Stati Uniti, del Giappone e dell'Asia emergente, in particolare della Cina, mentre quelle dell'area dell'euro hanno registrato un moderato incremento. Sull'andamento degli scambi internazionali pesano sia le restrizioni commerciali adottate a partire dallo scorso anno sia il conseguente deterioramento degli investimenti e del clima di fiducia delle imprese.

L'inflazione al consumo si mantiene moderata nelle principali economie avanzate, nonostante le condizioni generalmente buone del mercato del lavoro. Le aspettative di inflazione a lungo termine desunte dai rendimenti sui mercati finanziari sono scese sia negli Stati Uniti sia nell'area dell'euro.

Sulle prospettive dell'economia mondiale, oltre ai rischi di un ulteriore inasprimento delle tensioni commerciali, permangono quelli connessi con un rallentamento superiore alle attese in Cina e con le incognite su tempi e modalità della Brexit.

---

1

## 2.2. Situazione europea - La situazione dell'area Euro

Nonostante la lieve accelerazione all'inizio del 2019, l'attività economica nell'area dell'euro resta debole e soggetta a rischi al ribasso. L'inflazione rimane su valori contenuti. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha prolungato l'espansione monetaria e ha avviato la discussione sulle ulteriori misure espansive che dovranno essere adottate in assenza di miglioramenti del quadro macroeconomico.

Nel primo trimestre dell'anno il prodotto è cresciuto dello 0,4 per cento sul periodo precedente (tav. 3), grazie alla spinta della domanda interna e al debole contributo positivo dell'interscambio con l'estero. Fra i maggiori paesi, l'attività ha accelerato in Spagna, in Germania e, in misura minore, in Italia; ha appena rallentato in Francia.

Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che in primavera il PIL dell'area sarebbe aumentato a ritmi inferiori rispetto ai primi tre mesi dell'anno, a causa soprattutto degli effetti delle tensioni commerciali sulla domanda estera, che hanno interessato in particolare il settore manifatturiero tedesco. In giugno l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del prodotto, si è mantenuto su livelli molto contenuti. I PMI segnalano una contrazione dell'attività nel settore manifatturiero e una crescita moderata in quello dei servizi. Le attese delle imprese sulle vendite all'estero sono deboli, in particolare in Germania. Sulla base delle proiezioni elaborate in giugno dalle banche centrali dell'Eurosistema, il PIL aumenterebbe dell'1,2 per cento nel 2019 e dell'1,4 per cento all'anno nel biennio 2020-21 (circa 0,3 punti percentuali in meno rispetto a quanto previsto in marzo). Su queste proiezioni gravano rischi al ribasso.

Il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato misure espansive: ha esteso l'orizzonte minimo entro il quale si attende di mantenere invariati i tassi di riferimento e ha confermato la decisione di reinvestire interamente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie per un prolungato periodo di tempo dopo il primo rialzo dei tassi ufficiali. Ha inoltre comunicato i dettagli delle nuove operazioni di rifinanziamento a più lungo termine, con l'obiettivo di contribuire a mantenere condizioni monetarie espansive. È stato inoltre sottolineato che, in assenza di miglioramenti nel quadro macroeconomico, sarà necessario un ulteriore stimolo monetario, considerando tutti gli strumenti a disposizione attrezzature e mezzi di trasporto. Il forte calo delle importazioni è imputabile principalmente alla flessione della domanda di mezzi di trasporto. L'aumento del valore aggiunto è stato robusto nelle costruzioni, moderato nell'industria in senso stretto; l'attività si è invece contratta nei servizi. Secondo le informazioni finora disponibili, nel secondo trimestre il PIL sarebbe rimasto stazionario o in lieve diminuzione. L'indicatore Ita-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che coglie la dinamica di fondo dell'economia italiana, è diminuito, risentendo delle prospettive incerte del commercio internazionale e della debolezza del ciclo manifatturiero. Quest'ultima ha interessato in particolare l'Italia e la Germania, paesi accomunati da forti legami produttivi e commerciali.

Tra il 27 maggio e il 14 giugno la Banca d'Italia ha condotto la consueta indagine sulle aspettative di inflazione e crescita, volta a ottenere informazioni congiunturali a frequenza trimestrale, su un campione di circa 1.000 imprese con almeno 50 addetti dell'industria in senso stretto, dei servizi e delle costruzioni. I giudizi forniti dalle imprese segnalano valutazioni ancora sfavorevoli, pur se lievemente migliorate, sulla domanda per i propri prodotti nel secondo trimestre; per i successivi tre mesi prefigurano una crescita modesta, frenata dal peggioramento delle aspettative sulla domanda estera. Il saldo tra le aspettative di un aumento e quelle di una diminuzione della domanda resta positivo ma si è ridotto a 14 punti percentuali (da 25); circa il 70 per cento delle imprese si attende che resti stazionaria la domanda dall'estero. Le imprese inoltre indicano come principali fattori che agiranno da freno alla propria attività le tensioni sugli scambi internazionali e, soprattutto,

l'incertezza connessa con fattori economici e politici. Il saldo fra i giudizi di miglioramento e di peggioramento delle condizioni per investire rimane negativo, sebbene in lieve recupero nel confronto con la scorsa indagine. La metà delle imprese pianifica nel complesso dell'anno una spesa per investimenti invariata rispetto a quella effettuata nel 2018; tra le rimanenti, la quota di aziende che programma un'espansione della spesa prevale solo di poco su quella delle imprese che intende ridurla, in linea con la precedente valutazione.

al netto degli effetti del ciclo economico. Beneficiando dell'ulteriore riduzione della spesa per interessi l'indebitamento netto ha continuato a contrarsi, portandosi dal 2,5 al 2,3 per cento. Il debito è diminuito marginalmente, al 131,8 per cento.

**L'orientamento della politica di bilancio nel 2018 sarebbe sostanzialmente neutrale.** Nel quadro a legislazione vigente del Documento di economia e finanza presentato alla fine di aprile, è stato confermato il calo dell'indebitamento netto nel 2018 all'1,6 per cento; nel 2020 sarebbe conseguito il pareggio di bilancio. Nell'anno in corso l'incidenza del debito sul prodotto diminuirebbe di circa un punto percentuale; la riduzione proseguirebbe a un ritmo più sostenuto negli anni successivi fino a un valore prossimo al 122 per cento nel 2021.

A maggio la Commissione ha valutato l'andamento dei conti pubblici nel 2017 sostanzialmente coerente con le regole di bilancio europee; per l'anno in corso ha segnalato il rischio di scostamenti significativi che saranno valutati nella primavera del 2019 alla luce dei dati di consuntivo.

*Fonte Bollettino economica 3 2019 Banca d'Italia*

### 2.3 La situazione regionale<sup>2</sup>

Nel 2018 è proseguita, per il quinto anno consecutivo, la crescita dell'economia regionale, sebbene sia stata meno intensa rispetto all'anno precedente. L'andamento delle esportazioni è stato favorevole, risentendo solo in parte del rallentamento del commercio mondiale. Anche gli investimenti hanno fornito un contributo positivo, favoriti dagli incentivi fiscali all'acquisto di beni strumentali, dalla crescita della capacità di autofinanziamento e da condizioni creditizie accomodanti. L'incremento dei consumi privati è stato più contenuto. Nella seconda parte dell'anno sono emersi alcuni segnali di indebolimento. Per il 2019, le imprese si attendono una moderata espansione dell'attività; su questo scenario prevalgono rischi al ribasso legati alle recenti spinte protezionistiche e all'incertezza sull'evoluzione del quadro economico e politico nazionale.

**Le imprese.** – Nell'industria la produzione e il fatturato sono aumentati, grazie soprattutto alla domanda proveniente dall'estero; la debolezza di quella interna ha invece frenato la crescita nel terziario, dove si è avuto un calo delle vendite al dettaglio a fronte di un contributo positivo del turismo. È proseguita la ripresa per le imprese delle costruzioni, in un contesto di aumento degli scambi immobiliari, anche se i livelli di attività restano ancora ampiamente inferiori a quelli pre-crisi. La congiuntura complessivamente favorevole ha sostenuto la redditività; l'abbondante liquidità così generata, destinata in parte agli investimenti, ha moderato la domanda di credito. Nel caso di poche grandi imprese, le esigenze di finanziamento sono state soddisfatte anche con fonti alternative al tradizionale canale bancario. I prestiti sono tornati a crescere, con andamenti differenziati: sono aumentati i finanziamenti alle imprese della manifattura, a quelle più grandi e a quelle finanziariamente più solide. Le condizioni di accesso al credito sono state espansive nella prima parte dell'anno e si sono stabilizzate nella seconda. Il mercato del lavoro. – Il miglioramento dell'attività economica si è associato a quello del mercato del lavoro. Il numero di occupati è aumentato in tutti i settori, in misura più intensa nell'industria. La crescita ha riguardato solo la componente alle dipendenze. In ripresa la creazione netta di nuove posizioni a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione è diminuito, anche per i giovani.

<sup>2</sup> Fonte: Banca d'Italia – Economie regionali – L'economia dell'Emilia Romagna – Numero 8 - giugno 2019

**Le famiglie.** – La crescita del reddito delle famiglie, sostenuta dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, ha influito solo in parte sui consumi, aumentati in misura contenuta. È proseguita la crescita delle compravendite di abitazioni. Il sistema finanziario ha accompagnato le esigenze della domanda con politiche creditizie distese. Sono diminuite le operazioni di surroga e sostituzione di mutui che negli anni precedenti erano cresciute sensibilmente grazie soprattutto al calo dei tassi e ad alcune modifiche normative che avevano ridotto notevolmente i costi di transazione. I dati più recenti sulla ricchezza netta delle famiglie indicano un lieve incremento nel periodo 2008-2017: la flessione della componente immobiliare è stata più che compensata dall'aumento di quella finanziaria. In termini pro capite il dato regionale è ampiamente superiore a quello medio italiano. Nell'allocazione del risparmio, anche nel 2018 i bassi tassi di interesse hanno favorito l'investimento in strumenti prontamente liquidabili, come i depositi in conto corrente. Dopo anni di forte crescita, si è ridotto il risparmio gestito.

**Il mercato del credito.** – È proseguita la concentrazione del settore bancario e si è ulteriormente ridimensionata la rete territoriale. Quest'ultimo processo, in atto da circa un decennio, è stato accompagnato dal rafforzamento dell'offerta di servizi digitali rivolti prevalentemente alle famiglie per pagamenti, gestione del risparmio, finanziamenti. Negli anni più recenti è cresciuta fortemente l'intensità tecnologica delle modalità di erogazione di tali servizi (Fintech). I prestiti alla clientela regionale sono aumentati. La qualità del credito è migliorata: l'incidenza dei nuovi prestiti deteriorati sul totale dei finanziamenti si è riportata sui valori pre-crisi. Pur rimanendo ancora elevato nel confronto storico, si è notevolmente ridotto anche l'ammontare delle posizioni problematiche sul totale dei finanziamenti, grazie all'intensificarsi delle operazioni di cessione delle sofferenze e alla crescita degli stralci.

**La finanza pubblica.** – Nel 2018 la spesa delle Amministrazioni locali è aumentata sia nella componente corrente sia, in misura più accentuata, in quella in conto capitale; in termini pro capite, la spesa si attesta su un livello più elevato della media delle Regioni a statuto ordinario (RSO). A tale divario si associa un grado di qualità dell'azione pubblica tra i più elevati del Paese, anche se il confronto con altre regioni europee comparabili è meno favorevole. Le entrate correnti degli enti territoriali sono cresciute e, in termini pro capite, si sono mantenute al di sopra di quelle medie delle RSO. È proseguito il calo del debito delle Amministrazioni locali, la cui incidenza rispetto alla popolazione rimane inferiore alla media delle altre regioni.

#### **La spesa degli enti territoriali**

Secondo i dati Siope, nel 2018 la spesa primaria totale degli enti territoriali emiliano-romagnoli (al netto delle partite finanziarie) è aumentata del 3,3 per cento rispetto all'anno precedente (3,0 in media per le Regioni a statuto ordinario, RSO). In termini pro capite essa ammonta a 3.553 euro, contro i 3.370 in media nelle RSO. Circa il 93 per cento è rappresentato da spesa corrente. I principali indicatori disponibili mostrano che a un elevato livello di spesa che caratterizza gli enti territoriali dell'Emilia-Romagna si associa un grado di qualità della loro azione tra i più alti nel Paese.

La spesa corrente primaria è aumentata nel 2018 del 2,9 per cento (tav. a6.1), in linea con la media delle RSO (fig. 6.1). La crescita è imputabile sia alla spesa per beni e servizi, che rappresenta oltre la metà del totale, sia a quella per il personale. Per quest'ultima, l'incremento riflette anche il rinnovo dei contratti collettivi nazionali degli enti territoriali avvenuto a metà anno. Infine, è aumentata sensibilmente la spesa per trasferimenti correnti a famiglie e imprese; vi hanno contribuito i maggiori interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020, prevalentemente nel campo della formazione e dell'inclusione sociale, la spesa corrente della Regione è aumentata nel 2018 del 3,8 per cento, quasi un punto in meno rispetto a quanto rilevato per le RSO. Anche la spesa corrente dei Comuni è aumentata (1,8 per cento) mentre quella della Città metropolitana di Bologna e delle Province si è ridotta (-7,3).

**La spesa in conto capitale.** – La spesa in conto capitale, costituita per il 79 per cento da investimenti fissi lordi, è cresciuta nel 2018 dell'8,4 per cento (4,9 in media nelle RSO). Su tale andamento ha influito anche l'attuazione dei programmi comunitari, che lo scorso anno ha registrato un'accelerazione (cfr. il riquadro: I Programmi operativi regionali 2014-2020). Circa il 62 per cento della spesa in conto capitale è effettuata dai Comuni, per i quali si è registrato un incremento, a fronte di un calo per la media delle RSO. Anche per la Regione le erogazioni sono risultate in aumento, seppure in misura inferiore rispetto al resto del Paese. La dinamica della spesa in conto capitale ha riflesso sia la crescita dei contributi a famiglie e imprese sia quella degli investimenti fissi. Quest'ultima ha interessato anche la componente delle opere pubbliche, per effetto essenzialmente dell'aumento delle erogazioni dei Comuni. Per questi ultimi l'espansione potrebbe riflettere anche una condizione economico-finanziaria mediamente migliore nel confronto con il resto del Paese. Negli anni recenti la crescita degli investimenti locali era stata frenata da vari fattori, tra cui le difficoltà di adattamento a una serie di riforme (come quelle del pareggio di bilancio, della nuova contabilità armonizzata degli enti

decentrati, del Codice degli appalti. In prospettiva la spesa per investimenti degli enti territoriali potrebbe essere favorita dall'allentamento dei vincoli all'utilizzo degli avanzi di amministrazione imposti dalla regola del pareggio di bilancio, abrogata nell'anno in corso. Un'indicazione in tal senso è fornita dai dati Siope, che mostrano per i primi quattro mesi del 2019 un incremento degli investimenti di circa il 22 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In base ai dati OpenCup, è tornata a crescere anche la progettazione di lavori pubblici da parte degli enti territoriali, che si era fortemente ridimensionata negli anni precedenti; l'effettiva realizzazione dei progetti rimane condizionata dalla lunghezza dei tempi degli interventi che, in base alle ultime stime dell'Agenzia per la coesione territoriale, si attestano mediamente in regione poco sopra i 4 anni.

#### **2.4.1. Linee programmatiche di mandato**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2019 sono state approvate le linee programmatiche da realizzare durante il mandato amministrativo, in applicazione dell'articolo 46 comma 3 del TUEL 267/2000.

Le linee programmatiche contenute nel documento illustrato dal Sindaco al Consiglio Comunale, con il suddetto atto, riguardano i seguenti argomenti:

Politiche sociali e sanità

Innovazione

Scuola

Turismo

Sport

Cultura

Giovani

Ambiente

Sicurezza idraulica

Attività produttive

Tributi

Urbanistica e sicurezza

Mobilità

#### **2.4.2. Le modalità di rendicontazione**

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. In particolare:

**a) ogni anno**, attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

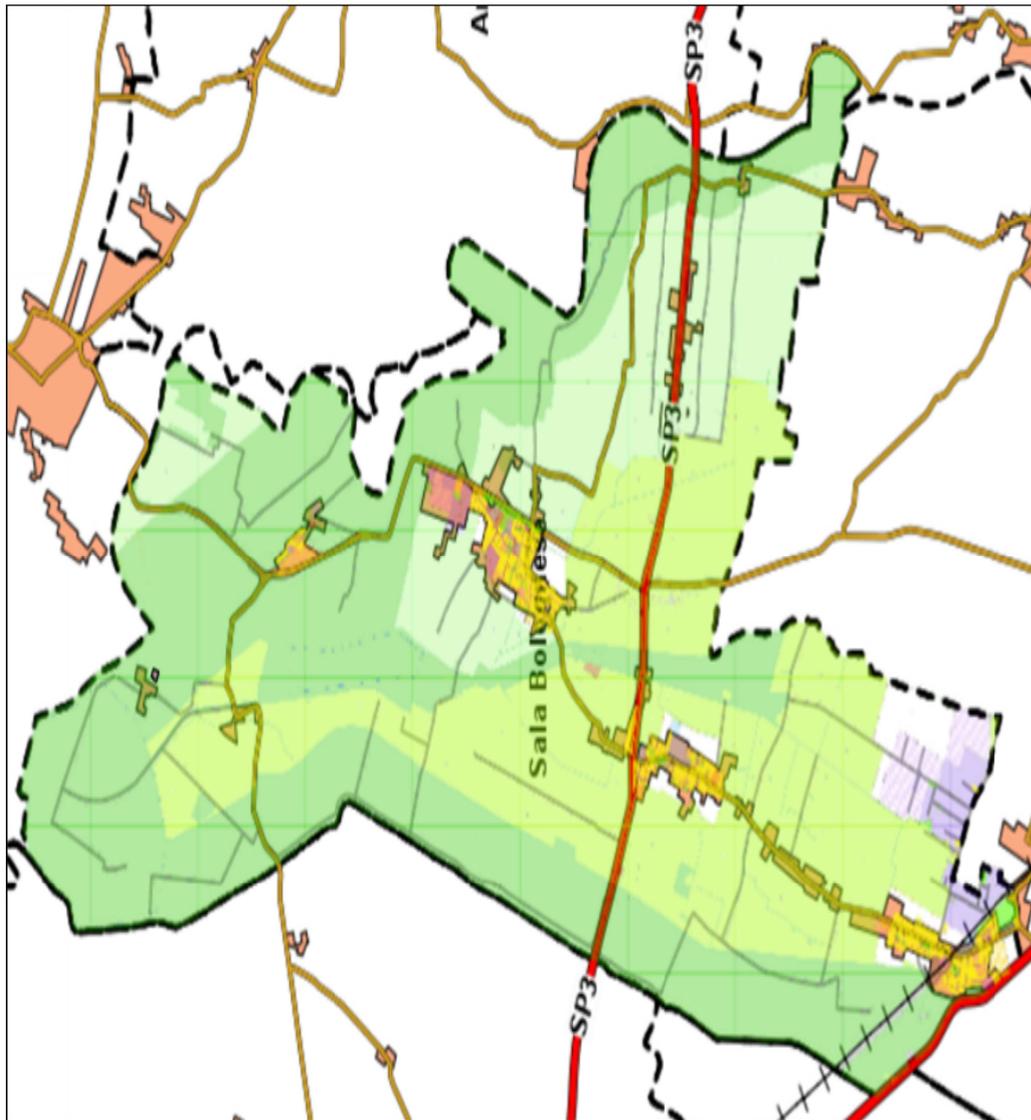
**b) A fine mandato**, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

### **3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.



3.1. Situazione socio-economica

## Territorio

<b>SUPERFICIE</b>		
Kmq. 48		
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 4	
<b>STRADE</b>		
* Statali km. 0	* Provinciali km. 12	* Comunali km. 82
* Vicinali km. 2	* Autostrade km. 0	
<b>VERDE</b>		
* Piste Ciclabili km 9	* Alberature n. 2743	* Aree attrezzate con giochi ed arredi n. 18
* Aree verde pubblico n. 82	* Aree di diverso tipo e grandezza mq 230.000	* Impianti sportivi n. 4
<b>AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA</b>		
* Per usi residenziali/di servizio n. 13	* Per usi produttivi n. 1	

### Popolazione

Popolazione legale al censimento (2011)		n° 8245
Popolazione residente al 31 dicembre 2018		n° 8465
di cui:	maschi	n° 4211
	femmine	n° 4254
	nuclei familiari	n° 3551
	comunità/convivenze	n° 4
Popolazione al 1.1. 2018 (penultimo anno precedente)		n° 8372
Nati nell'anno	n° 67	
Deceduti nell'anno	n° 69	
	saldo naturale	N° - 2
Immigrati nell'anno	n° 383	
Emigrati nell'anno	n° 288	
	saldo migratorio	n° 95
Popolazione al 31.12. 2018 (penultimo anno precedente)		n° 8465
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		n° 534
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 762
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)		n° 1085
In età adulta (30/65 anni)		n° 4434
In età senile (oltre 65 anni)		n° 1650
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno Tasso
		2018 0,80
		2017 0,86
		2016 0,80
		2015 0,80
		2014 0,91
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno Tasso
		2018 0,82
		2017 0,98
		2016 0,80
		2015 0,83
		2014 0,78
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° n° 8.689
	entro il	n° 31/12/21

Livello di istruzione della popolazione residente: Livello Medio: Scuola Media Superiore
Condizione socio-economica delle famiglie: Medio- Alta (anche se la crisi economica che ha colpito l'Italia si è manifestata anche nella nostra realtà territoriale)

### Popolazione: trend storico

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Popolazione complessiva al 31 dicembre	8.362	8.357	8.353	8369	8465
In età prescolare (0/6 anni)	652	626	604	559	534
In età scuola obbligo (7/14 anni)	701	715	723	741	762
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	983	989	997	1033	1085
In età adulta (30/65 anni)	4.592	4.562	4.505	4474	4434
In età senile (oltre 65 anni)	1.434	1.465	1.524	1562	1650

### Cittadini stranieri

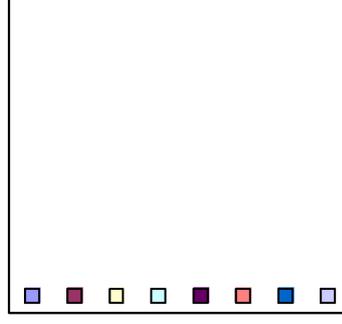
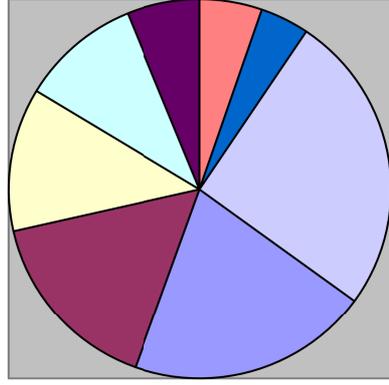
Calcolo su mille abitanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Residenti stranieri	386	455	464	450	433	432	494	488	492	501	522
Residenti totale	7.910	8.184	8.260	8.286	8.254	8.279	8.362	8.357	8.353	8369	8372
Percentuale stranieri	4,9%	5,6%	5,6%	5,4%	5,2%	5,2%	5,9%	5,8%	5,9%	5,98%	6,23%

La presenza di cittadini stranieri è andata aumentando nel tempo.

In termini percentuali si è passati da 386 stranieri nel 2007, che rappresentavano il 4,9% della popolazione, a 522 nel 2017, corrispondenti al 6,23%. Tuttavia a causa dei problemi geo-politici che stanno caratterizzando le ultime vicende di politica estera, la percentuale è destinata ad aumentare sensibilmente nei prossimi anni.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 25,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (15,5%) e dalla **Tunisia** (10,1%).

In termini percentuali si è passati da 386 stranieri nel 2007, che rappresentavano il 4,9% della popolazione, a 522 nel 2017, corrispondenti al 6,23%. Tuttavia a causa dei problemi geo-politici che stanno caratterizzando le ultime vicende di politica estera, la percentuale è destinata ad aumentare sensibilmente nei prossimi anni. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 25,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (15,5%) e dalla **Tunisia** (10,1%).



## I Servizi Educativi

Indubbiamente per misurare il benessere di un territorio e la sua coesione sociale sono estremamente indicativi il numero e la capacità di risposta dei servizi educativi ivi presenti.

Sul territorio è presente n. 1 Istituto Comprensivo che gestisce n. 5 plessi scolastici: n. 3 scuole dell'infanzia, n. 2 scuole primarie e n. 1 scuola Secondaria di I Grado.

Gli iscritti ai diversi servizi integrativi scolastici (Refezione, Pre-Post scuola, Trasporto scolastico) nell'ultimo anno ha registrato una tendenza al ribasso dovuta anche al tasso di natalità decrescente.

### Servizi alla Persona

Nel contesto più generale alcuni comuni dell'Unione Terred'Acqua, hanno fatto la scelta strategica di affidare all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Seneca" la gestione di diversi servizi.

### Sistema produttivo Censimento 2011

<b>Territorio</b>	<b>Sala Bolognese</b>			
<b>Tipologia unità</b>	<b>unità locali delle imprese</b>			
<b>Forma giuridica</b>	<b>totale</b>			
<b>Classe di addetti</b>	<b>totale</b>			
<b>Tipo dato</b>	<b>numero unità attive</b>		<b>numero addetti</b>	
	<b>2001</b>	<b>2011</b>	<b>2001</b>	<b>2011</b>
totale	573	649	2577	2829
agricoltura, silvicoltura e pesca	8	3	21	5
coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	8	3	21	5
estrazione di minerali da cave e miniere	3		6	
altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	3		6	
attività manifatturiere	133	141	1493	1454
industrie alimentari	3	3	6	78
industrie tessili	2	1	5	1
confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia	4	2	11	15

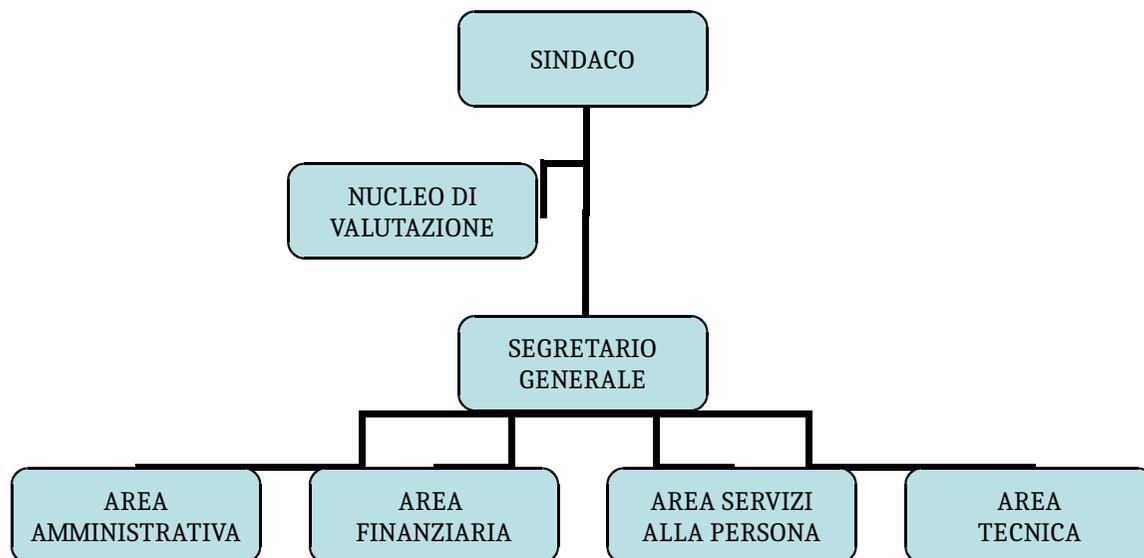
fabbricazione di articoli in pelle e simili	4	1	12	2
industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	6	5	23	19
fabbricazione di carta e di prodotti di carta		1		7
stampa e riproduzione di supporti registrati	2	4	3	10
fabbricazione di prodotti chimici	3	4	152	207
fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici		2		12
fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	5	6	45	79
metallurgia	4	5	71	37
fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	59	49	639	511
fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	2	5	15	9
fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	2	6	38	34
fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	19	30	392	357
fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	2	1	12
fabbricazione di mobili	3	1	20	1
altre industrie manifatturiere	2	3	2	3
riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	12	11	58	60
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	4	31	23
attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti recupero dei materiali	2	4	31	23
costruzioni	81	86	249	265
costruzione di edifici	23	13	90	35

ingegneria civile	1		2	
lavori di costruzione specializzati	57	73	157	230
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	145	145	383	433
commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	17	15	40	48
commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	81	85	248	260
commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	47	45	95	125
trasporto e magazzinaggio	72	64	162	242
trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	64	59	122	151
magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	6	3	25	15
servizi postali e attività di corriere	2	2	15	76
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	18	25	43	69
attività dei servizi di ristorazione	18	25	43	69
servizi di informazione e comunicazione	7	7	23	10
attività editoriali	1	2	11	5
produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	4	4	10	4
attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	2	1	2	1
attività finanziarie e assicurative	11	13	24	31
attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	5	7	18	25
attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	6	6	6	6
attività immobiliari	16	37	28	50
attività immobiliari	16	37	28	50
attività professionali, scientifiche e tecniche	31	58	44	119
attività legali e contabilità	6	11	6	30
attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	4	7	11	37

attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	5	14	5	22
pubblicità e ricerche di mercato	5	1	9	1
altre attività professionali, scientifiche e tecniche	11	22	13	26
servizi veterinari		3		3
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	17	27	29	50
attività di noleggio e leasing operativo	3	3	5	11
attività di ricerca, selezione, fornitura di personale		2		8
attività di servizi per edifici e paesaggio	7	17	12	26
attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	7	5	12	5
sanità e assistenza sociale	10	12	12	16
assistenza sanitaria	10	11	12	15
assistenza sociale non residenziale		1		1
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	6	7	20
attività creative, artistiche e di intrattenimento	2	5	2	5
attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	2	1	5	15
altre attività di servizi	15	21	22	42
riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	2	3	3	4
altre attività di servizi per la persona	13	18	19	38

#### 4. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

##### Organigramma



## **Il quadro normativo in materia di assunzioni degli enti locali per gli anni 2019/2024**

Il complesso sistema innovativo delineato dal legislatore bisogna che trovi una coerenza, formale e sostanziale, in tutta l'attività programmatica dell'Ente di cui il PTFP è parte e in essa è incardinato al fine di orientare la performance organizzativa a obiettivi di efficienza, economicità e qualità dei servizi erogati alla comunità; l'art. 6 del Testo Unico del Pubblico Impiego (TUPI), superando la tradizionale determinazione del fabbisogno delle amministrazioni ancorata alla dotazione organica, introduce il piano del fabbisogno effettivo del personale coerente con l'organizzazione degli uffici e dei servizi e, in questo senso, la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere superata con il PTFP;

L'amministrazione deve indicare nel PTFP, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, del decreto legislativo n. 165 del 2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

La Legge 19 giugno 2019, n. 56, rubricata con il titolo "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" con cui si è provveduto a introdurre elementi importanti di innovazione in merito alle misure e al procedimento di reclutamento del personale nella PA, in particolare si richiama l'art. 3: comma 2, che dispone che *"Al fine di accrescere l'efficienza dell'organizzazione e dell'azione amministrativa, le amministrazioni predispongono il piano dei fabbisogni tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'effettivo ricambio generazionale e la migliore organizzazione del lavoro, nonché, in via prioritaria, di reclutare figure professionali con elevate competenze in materia di:*

- a) digitalizzazione;*
- b) razionalizzazione e semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi;*
- c) qualità dei servizi pubblici;*
- d) gestione dei fondi strutturali e della capacità di investimento;*
- e) contrattualistica pubblica;*
- f) controllo di gestione e attività ispettiva;*
- g) contabilità pubblica e gestione finanziaria.*

*Si precisa che sebbene detto comma sia riferito alle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, alle agenzie e agli enti pubblici non economici, ivi compresi quelli di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, per effetto del successivo art. 6, è una norma di diretta attuazione dell'articolo 97 della Costituzione e costituiscono principi generali dell'ordinamento e in tal senso gli enti locali adeguano i propri ordinamenti alle disposizioni della legge.*

*comma 8 che dispone "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001."*

*Comma 9, lettera b), numero 2), che apporta modifiche al comma 4 dell'art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001 sostituendo le parole «decorsi due mesi» con le seguenti «decorsi quarantacinque giorni»*

*Comma 9 lettera c), numero 1) che apporta modifiche al comma 1 dell'art. 39 del D.Lgs 165/2001 sostituendo le parole «Le amministrazioni pubbliche promuovono o propongono programmi di assunzioni per portatori di handicap ai sensi dell'articolo 11 della legge 12 marzo 1999, n.68» sono sostituite dalle seguenti: «Le*

amministrazioni pubbliche promuovono o propongono, anche per profili professionali delle aree o categorie previste dai contratti collettivi di comparto per i quali non è previsto il solo requisito della scuola dell'obbligo e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del presente decreto, programmi di assunzioni ai sensi dell'articolo 11 della legge 12 marzo 1999, n. 68, destinati ai soggetti titolari del diritto al collocamento obbligatorio previsto dagli articoli 3 e 18 della medesima legge n. 68 del 1999 e dall'articolo 1, comma 2, della legge 23 novembre 1998, n. 407»

**PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONE NEL BIENNIO 2019/2020**

**ANNO 2019**

**ASSUNZIONI A TEMPO INDENTERMINATO**

SETTORE TECNICO

<b>N. unità da reclut.</b>	<b>Cat. giur.</b>	<b>Profilo</b>	<b>Procedura</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Capacità assunzion.</b>
1	D	Istruttore direttivo tecnico	Art. 34bis ed eventualmente concorso	Pensionamento matr. 43399 (cat. giur. D) (1/12/19)	1/1 – art. 14bis co. 1 D.L. 4/19
1	C	Istruttore tecnico	Assunzione c.f.l.	Pensionamento matr. 43094 (cat. giur. B3) (novembre 2019)	Diffenza B3 – C € 1.400,00
1	B1	Collaboratore tecnico	Art. 34bis ed eventualmente avviamento collocamento	Pensionamento matr. 43339 (cat. giur. B1) (1/12/19)	1/1 – art. 14bis co. 1 D.L. 4/19

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

<b>N. unità da reclut.</b>	<b>Cat. giur.</b>	<b>Profilo</b>	<b>Procedura</b>
1	D	Istruttore direttivo	Art. 110 co.1 D.Lgs. n. 267/00 – mandato elettorale

		amministrativo/contabile ai sensi dell'art. 110 co. 1 – area finanziaria	– procedura in atto
1	C	Istruttore amministrativo/contabile	Art. 90 D.Lgs. 267/00 – mandato elettorale (assunzione già effettuata) – assunzione già effettuata
1	C	Istruttore tecnico	c.f.l. - (avvisi mobilità per sostituzione matr. 281 con esiti negativi)
1	C	Istruttore amministrativo/contabile	Servizio ragioneria – assunzione a tempo determinato per anni 3 per il potenziamento del servizio ragioneria

**ANNO 2020**

**ASSUNZIONI A TEMPO INDENTERMINATO**

SETTORE TECNICO

<b>N. unità da reclut.</b>	<b>Cat. giur.</b>	<b>Profilo</b>	<b>Procedura</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Capacità assunzion.</b>
1	D	Istruttore direttivo tecnico	Art. 34bis ed eventualmente concorso	Pensionamento matr. 650 (presumibilmente 25/09/2020)	1/1 – art. 14bis co. 1 D.L. 4/19

SERVIZIO CULTURA

<b>N. unità da reclut.</b>	<b>Cat. giur.</b>	<b>Profilo</b>	<b>Procedura</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Capacità assunzion.</b>
1	C	Istruttore amministrativo/contabile	Mobilità enti soggetti ai limiti assunzionali – secondo	Sostituzione mobilità matr. 43575 (1/7/2019)	0,00

			semestre 2020		
--	--	--	---------------	--	--

Nell'area finanziaria un dipendente di cat. giur. D ha ottenuto il nulla osta per mobilità e pertanto si renderà vacante il relativo posto; a seguito di tale trasferimento si procederà:

- 1) a modificare il profilo professionale e la categoria giuridica in "Istruttore amministrativo/contabile" C;
- 2) a ricoprire il posto di cat. giur. C con mobilità esterna. Si presume tale copertura dal 1/1/2020.

# CAPACITA' ASSUNZIONALE

Allegato c)

## CAPACITA' ASSUNZIONALE DAL 01/01/2019

In applicazione art. 3 D.L. 90/2014 - Legge 208/2015 co. 228 s.m.i. - D.M. 24/07/2014 - D.M. 10/04/2017  
D.L. 4/2019 ART. 14BIS CO. 1

e circolare Madia del 18/7/2016 n. 37870

(competenza 2019 = 100% cessati 2016 e 100% cessazioni 2019 al momento cessazione) + (residui quinquennio precedente + residui 2014 su 60% cessazioni 2013 + residui 2015 su 60% cessazioni 2014 + residui 2016 su 75% cessazioni 2015 + residui 2017 su 75% cessazioni 2016 + residui 2018 su 75% cessazioni 2017)

(calcoli effettuati al netto dei contributi e irap e posizione iniziale)

28/06/19

### COMUNE DI SALA BOLOGNESE

#### CAPACITA' RESIDUA QUINQUENNIO 1/1/2014 - 1/1/2018

Cessazioni anno 2013 (per assunzione 2014)	Spesa annuale	% prevista	dal D.L. 112/2008
Totale	0,00		
Calcolo 60% (D.L. 112/2008)			0,00 da finire entro il 31/12/2017
Parte residua	0,00		

Cessazioni anno 2014 (per assunzione 2015)	Spesa annuale	% prevista	dal D.L. 112/2008
matr. 2050 (cat. giur. C)	21.783,02		
Totale	21.783,02		
Calcolo 60% (D.L. 112/2008)			13.069,81
Parte residua			

Cessazioni anno 2015 (per assunzione 2016)	Spesa annuale	% prevista	dal D.L. 112/2008
matr. 43191 (cat. giur. B1)	19.373,54		
Totale	19.373,54		
Calcolo 75% D.L. 113/2016 Enti con rapporto virtuoso ab/dip. Ruolo (*)			14.530,16
Parte residua			

Art.3 comma 5 DL n. 90/2014 conv. L. n. 114/2014		
Totale per assunzioni 2016		27.599,97
Trasformazione rapporto da tempo parziale a tempo pieno dip. matricola 43577		10.891,51
Totale possibilità assunzionali con resti per l'anno 2016		16.708,46

Cessazioni anno 2016 (per assunzione 2017)	Spesa annuale	% prevista	dal D.L. 112/2008
matr. 43731 (cat. Giur. C)	21.783,02		
Totale	21.783,02		
Calcolo 75% D.L. 113/2016 Enti con rapporto virtuoso ab/dip. Ruolo (*)			16.337,27
Parte residua			

**TOTALE PARZIALE CAPACITA' ASSUNZIONALE al 31.12.2017 33.045,73**

Cessazioni anno 2017 (per assunzione 2018)	Spesa annuale	% prevista	dal D.L. 112/2008
Previsioni			
matr. 1200 (cat. giur. C)	€ 21.783,02		
matr. 850 (cat. giur. C)	€ 21.783,02		
matr. 100 (cat. giur. B1)	€ 19.373,54		
matr. 170 (cat. giur. B1)	€ 19.373,54		
matr. 4350 (cat. giur. B1)	€ 19.373,54		
Totale	€ 101.696,66		

Calcolo 75% D.L. 113/2016 Enti con rapporto virtuoso ab/dip. Ruolo (*)	76.265,00	76.265,00
Parte residua		

**TOTALE PARZIALE RESIDUI CAPACITA' ASSUNZIONALE 1/1/2018 109.310,73**

aumento ordinari limiti finanziari per assunzioni a tempo indeterminato con le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile art. 9 co. 20 D.L. 76/2010		
co. 3 art. 20 D.L. 76 del 25/05/2017		14.437,25

**TOTALE PARZIALE RESIDUI CAPACITA' ASSUNZIONALE QUINQUENNIO 1/1/2014 - 1/1/2018 123.747,88**

ASSUNZIONI ANNO 2018:			
matricola 290	cat. C	stabilizzazioni	-21.783,02
matricola 43484	cat. C	stabilizzazioni	-21.783,02
matricola 43531	cat. D	stabilizzazioni	-23.725,36
matricola 283	cat. C	mobilità	0,00
matricola 304	cat. C		-21.783,02
matricola 292	cat. C		-21.783,02

**TOTALE RESIDUI CAPACITA' ASSUNZIONALE QUINQUENNIO 1/1/2014-1/1/2018 12.890,54**

(\*) Art. 16 co. 1 bis del D.L. n. 113 del 24.05.2016 (convertito in L. 7.8.2016 n. 160) i Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, con rapporto tra dipendenti a tempo indeterminato e popolazione inferiore a quello fissato per gli Enti dismessi dal Decreto del Ministro dell'Interno del 10 aprile 2011 pubblicato in G.U. n. 54 del 22/04/11 per i 1159 per gli enti con popolazione da 5.000 a 9.999 abitanti, possono elevare la % al 75% dipendenti al 31.12.2015 n. 36 abitanti al 1/01/2016 n. 8363 (rapporto dipendenti/popolazione 1:232)

#### CAPACITA' ASSUNZIONALE AL 01/01/2019

Cessazioni anno 2018 (per assunzione 2019)	Spesa annuale	% prevista	dal D.L. 112/2008
matr. 43531 (cat. C)	21.783,02		dimissioni
Totale	€ 21.783,02		
Calcolo 100% art 3 co 5 DL 90/2014			21.783,02

**TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE 1/1/2018 CON RESIDUI QUINQUENNIO 01/01/2014 - 01/01/2018 34.673,56**

Assunzioni 2019 già effettuate sulla base della precedente programmazione:

n. 1 istruttore amministrativo/contabile cat. C servizio Ragioneria	matricola 291	-21.783,02
---	---------------	------------

Nuove assunzioni NON incidenti sulla capacità assunzionale

n. 1 istruttore amministrativo/contabile cat. C Servizio Cultura (2020)	mobilità (matricola 43575)	€ 0,00
---	----------------------------	--------

Assunzione ai sensi del D.L. 4/2019 ART. 14BIS CO. 1 (111)

ANNO 2019 ANNO 2020

Istruttore direttivo tecnico - cat. giur. D (ex matr. 43399 cat. giur. D) - assunzione già programmata per l'anno 2020		01/12/2019
--	--	------------

Istruttore direttivo tecnico - cat. giur. D (ex matr. 650 cat. giur. D)		25/09/2020
---	--	------------

Collaboratore tecnico - cat. giur. B1 (ex matr. 43339 cat. giur. B1)		01/12/2019
--	--	------------

Istruttore tecnico - cat. giur. C (*) (ex matr. 43054 cat. giur. B3) - assunzione c.f.f.		da novembre 2019
		-1.354,22

**RESTERE CAPACITA ASSUNZIONALE**

**11.536,32**

**Indicazione costo categorie**

Car. B1	19.375,54
Car. B3	20.429,00
Car. C	21.783,02
Car. D1	23.725,36

**ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO ANNO 2019**

lettore amministrativo/collaboratore cat. giur. C Art. 90 D.Lgs. n. 267/2000	assunzione già effettuata	mandato
lettore direttivo amministrativo/collaboratore cat. giur. D.Art. 110 co. 1 Servizio Finanziario	procedura in atto	mandato
lettore tecnico - cat. C (già programmata mobilità, non andata a buon fine)	assunzione c.f.i.	12 mesi
lettore tecnico - cat. C (*)	assunzione c.f.i.	12 mesi

**LIMITE ASSUNZIONALE**

Allegato B)				
CALCOLO SPESA DI PERSONALE AI SENSI ART.1 COMMA 557 LEGGE 296/2006				
	Previsione 2019	Confronto media 2011/2015 e 2019	Previsione 2020/2021	Confronto media 2011/2015 e 2020/2021
Intervento 1 + Intervento 7 da FTFF al netto dei resti capacità assunzionale e dei risparmi	1489554,35		1452718,25	
Missioni e formazioni	1783,5		1783,5	
Trasformazione rapporti da part-time a tempo pieno	-16247,97		-16247,97	
Oneri per personale in quiescenza	2500		2500	
Buoni Fatto	15000		15000	
Diritti di rogito	6640,25		6640,25	
Limite 2020/2021 indebita di posizione e risultato oltre oneri e IRAP			15861,64	
<b>1° TOTALE</b>	<b>1499230,13</b>		<b>1481235,66</b>	
<b>ALTRE SPESE</b>				
Rimborso all'Unione Terred'Acqua spese personale per gestione associata servizi	352477,89		359.115,22	
<b>TOTALE ALTRE SPESE</b>	<b>352477,89</b>		<b>359115,22</b>	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1851708,02</b>		<b>1840350,88</b>	
<b>COMPONENTI ESCLUSE DALLA DETERMINAZIONE DELLA SPESA</b>				
Diritti di rogito	-6640,25		-6640,25	
Aumenti contrattuali	-241670,91		-241670,91	
Aumenti contrattuali: elemento perequativo	-11800		-11800	
Missioni + Formazione	-1783,5		-1783,5	
Personale categorie protette 2 figure	-52265,98		-52265,98	
Rimborso Valsanoggia per convenzione segreteria generale dal 1/1/2018 50%	-55174,18		-55174,18	
Comando matr. 43551 anno intero	-23900		-23900	
<b>TOTALI COMPONENTI ESCLUSE</b>	<b>-993234,82</b>		<b>-993234,82</b>	
<b>TOTALI</b>	<b>€ 1.458.473,20</b>	<b>€ 4.276,98</b>	<b>€ 1.447.136,07</b>	<b>€ 15.614,11</b>
Comma 557 2011	€ 1.472.107,08			
Comma 557 anno 2012	€ 1.459.861,03			
Comma 557 anno 2013	€ 1.456.282,44			
	€ 1.462.790,18			

**CCNL FUNZIONI LOCALI.** In data 21 maggio 2018 Aran e Organizzazioni sindacali hanno siglato in via definitiva il contratto collettivo nazionale di lavoro 2016/2018.

Le innovazioni riguardano il sistema di classificazione del personale, con nuove disposizioni in materia di accesso alle varie categorie, disposizioni organizzative e progressione economica orizzontale; è prevista l'istituzione di una commissione paritetica per l'approfondimento delle tematiche attinenti alla revisione dell'attuale classificazione del personale; sono previsti nuovi profili per le attività di comunicazione e di informazione.

Particolarmente innovativa risulta la nuova disciplina delle relazioni sindacali: viene confermato il ruolo centrale della contrattazione integrativa ed è prevista l'istituzione di un Organismo paritetico per l'innovazione, al fine di realizzare un dialogo proficuo e collaborativo tra parte datoriale e sindacati su aspetti organizzativi quali: il miglioramento dei servizi, la promozione della legalità, il benessere organizzativo, le politiche formative.

La parte normativa reca una disciplina innovativa per molti aspetti relativi al rapporto di lavoro. I principali istituti quali l'orario di lavoro, le assenze per malattia, le aspettative ed i permessi, sono stati oggetto di aggiornamento ed armonizzazione, per quanto possibile, tra comparti.

Sono stati previsti alcuni istituti nuovi, quali, ad esempio, l'effettuazione di terapie, visite specialistiche ed esami diagnostici, cui viene dedicata una specifica regolamentazione; "ferie solidali", che consente ai dipendenti con figli minori, che versano in gravi condizioni di salute tali da richiedere una particolare assistenza, di poter utilizzare le ferie cedute da altri lavoratori.

Forte rilevanza sociale riveste la disciplina per le donne vittime di violenza che prevede specifiche tutele: appositi congedi retribuiti; possibilità di ottenere il trasferimento ad altra sede in tempi rapidi e con procedure agevolate; possibilità di fruire dell'aspettativa per motivi personali per un ulteriore periodo di trenta giorni, anche in deroga alle previsioni contrattuali in materia di cumulo di aspettative e sempre che non ostino specifiche esigenze di servizio.

Recepisce le nuove disposizioni sulle Unioni civili, prevedendo che tutti i benefici contrattuali riferiti al matrimonio riguardino anche ciascuna delle parti dell'unione civile.

Adeguata la disciplina del rapporto di lavoro a tempo determinato alle nuove regole del D.Lgs. n. 81 del 2015 ed in particolare all'osservanza del principio di non discriminazione enunciato a livello europeo. In tale prospettiva, sono state estese ai dipendenti a tempo determinato, purchè di una certa durata, alcune garanzie (ad esempio, in materia di ferie, di diritto allo studio, di riconoscimento del servizio prestato, ecc.).

In materia disciplinare, adeguando la precedente regolamentazione, sono state introdotte specifiche sanzioni per i casi di assenze ingiustificate in prossimità dei giorni festivi e per le ipotesi di ingiustificate assenze collettive; sotto il profilo procedurale è prevista la possibilità di pervenire anche alla determinazione concordata della sanzione, ma solo nei limiti espressamente previsti per tale istituto.

In materia di trattamento economico sono stati introdotti appositi strumenti per consentire la piena attuazione dei principi di meritocrazia e di selettività dei compensi. In particolare, è stato individuato un nuovo meccanismo per l'attribuzione degli incentivi economici al personale, con l'obiettivo di riconoscere premi aggiuntivi a coloro che abbiano ottenuto le valutazioni più elevate.

E' prevista inoltre la possibilità di riconoscere ai dipendenti prestazioni integrative nei seguenti ambiti: sostegno al reddito della famiglia (aiuti economici e sussidi); supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli (ad esempio borse di studio); contributi a favore di attività culturali,

ricreative e con finalità sociale; prestiti a favore di dipendenti in difficoltà per accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili; polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale. Introdotta una specifica sezione per il personale della polizia locale che riconosce e valorizza le peculiarità di questa tipologia di personale, attraverso la previsione di specifici trattamenti economici accessori.

## ***LE RISORSE UMANE DISPONIBILI***

### **La struttura organizzativa e il personale**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 27 luglio 2018 è stato approvato l'organigramma. A dirigere ogni Area è stato incaricato, con decreto sindacale, un Direttore.

Le Aree sono le seguenti:

1. Area Amministrativa
2. Area Finanziaria e controllo
3. Area Servizi alla persona
4. Area Tecnica

La legislazione restrittiva in materia di bilancio, assunzioni e previdenza ha avuto come conseguenza la riduzione e l'invecchiamento del personale a fronte di un aumentato carico di lavoro derivante dalla rapida e costante evoluzione normativa, la difficoltà di sostituire personale assente per lunghi periodi e il blocco delle retribuzioni che costituisce un limite all'applicazione di un sistema di valutazione della performance effettivamente premiante.

#### 4.2. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

<b>Servizio</b>	<b>Modalità di svolgimento</b>	<b>Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)</b>
Produzione pasti	Società partecipata	Matilde Ristorazione srl
Servizi educativi e servizi integrativi scolastici	Appalto	Open group
Gestione servizio integrato rifiuti	Società pubblica	Geovest srl
Gestione calore	Appalto	Antas srl
Illuminazione Pubblica	Appalto	Hera Luce
Verde pubblico	Appalto	Da individuare
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	Concessione	Acer
Trasporto pubblico locale	Convenzione	Soc. TPER Scarl
Impianti sportivi	Convenzione	Le varie società sportive
Servizi cimiteriali	Appalto	Cooperativa sociale La piccola carovana
Servizi sociali – Ufficio di piano	Convenzione	Unione Terred'acqua
Servizi sociali	Contratto di servizio	Asp Seneca
Servizio polizia municipale	Convenzione	Unione Terred'acqua
Servizio gestione del personale	Convenzione	Unione Terred'acqua
Servizio informatico	Convenzione	Unione Terred'acqua

#### 4.3. ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

<b>Tipo di partecipazione</b>	<b>Società</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Percentuale di partecipazione</b>	<b>Quota comune</b>	<b>Sito internet</b>
Azienda pubblica servizi alla persona	Azienda pubblica di servizi alla persona Seneca	Gestione dei servizi sociali	7,21%	€ 42.756,84 (valore del patrimonio conferito)	www.asp-seneca.it
Ente pubblico economico	Acer Azienda Casa Emilia Romagna	Gestione, manutenzione e qualificazione del patrimonio immobiliare	0,70%	€ 68.129,00	www.acerbologna.it
Società partecipata	Società Cooperativa sociale Istituto nazionale per lo studio ed il controllo dei tumori e delle malattie ambientali Bernardino Ramazzini Scarl	Sviluppo, studio e analisi sul controllo dei tumori e delle malattie professionali a fini preventivi, oltre ad attività di informazione	0,20%	€ 750,00	www.ramazzini.org
Società partecipata	Futura Società Consortile a r.l.	Attività nell'ambito della formazione ed aggiornamento professionale	1,636%	€ 6.916,61	www.cfp-futura.it
Società partecipata	Geovest Srl *	Gestione del servizio di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento rifiuti	3,71%	€ 33.356,88	www.geovest.it
Società partecipata	Hera Spa	Gestione integrata delle risorse idriche ed energetiche	0,06172%	€ 919.309,00	www.gruppohera.it
Società partecipata	Idropolis srl *	Gestione delle piscine	20,00%	€ 20.000,00	www.idropolispiscine.it
Società partecipata	Lepida Spa	Telecomunicazioni ed informatica ICT	0,00156%	€ 1.000,00	www.lepida.it
Società partecipata	Matilde Ristorazione Srl	Gestione del servizio di ristorazione collettiva	3,52%	€ 10.750,00	www.matilderistorazione.it
Società partecipata	Sustenia Srl *	Gestione dei servizi di monitoraggio ambientale e lotta contro gli organismi dannosi	7,227%	€ 2.356,22	www.sustenia.it

\* percentuali adeguate a seguito di modifiche statutarie, come recepite dalla camera di commercio

#### **4.3.1. Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11/2015 è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dal comune, da realizzare entro il 31 dicembre 2015.

Con deliberazione n. 29/2016 il Consiglio Comunale ha preso atto della relazione sui risultati conseguiti dall'attuazione del piano operativo.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63/2016 si è deciso di vendere le quote del "Centro Agricoltura e Ambiente srl"

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n.10/2017 ha deciso di recedere da Agenter

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.46/2017 è stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 53 del 20 dicembre 2018 ha effettuato la revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2017 ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017;

#### 4.5. Il pareggio di bilancio per gli enti locali dal 2016

Dal 2016 è invece prevista l'entrata in vigore della legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione. Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi, che entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, prevedono:

- a) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali;
- b) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate correnti e spese correnti più spese per rimborso di prestiti.

Equilibrio finale	Entrate finali	-	Spese finali	> =	Zero
Equilibrio corrente	Entrate correnti	-	Spese Correnti + quota Mutui	> =	Zero

Gli equilibri devono essere rispettati in termini di competenza e di cassa, sia a preventivo che a consuntivo anche se, per il solo 2016, la L. 208/2015 (legge di stabilità per il 2016) ha stabilito l'applicazione del pareggio al solo equilibrio finale di competenza. Inoltre per il solo 2016 concorre al pareggio di bilancio anche il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa con la sola esclusione delle quote provenienti da debito.

La mancata inclusione del FPV nel pareggio di bilancio 2017 e 2018 deriva da un problema di coperture della legge di stabilità, alle quali si dovrà trovare una soluzione. Sino ad allora gli enti, per il 2017 e 2018, non potranno considerare il FPV ai fini del rispetto degli obblighi inerenti il pareggio di bilancio.

Il nuovo pareggio inoltre guarda solamente alla competenza e non anche alla cassa.

Nel caso in cui, in sede di rendiconto, venga accertato un disavanzo, l'ente è tenuto a procedere al relativo recupero nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi vengono prioritariamente destinati alla riduzione del debito ovvero alle spese di investimento solamente nel caso in cui ciò sia compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica dettati dall'Unione europea.

#### 4.6. Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica

Nel corso degli anni l'Ente ha rispettato i vincoli posti dal patto di stabilità interno, come da tabella che segue:

<b>Patto di stabilità</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Rispetto patto di stabilità interno Si/No	Si	Si	Si	Si	Si	Si

#### **4.9. Fondo Pluriennale Vincolato**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 al DPCM 28 dicembre 2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano. Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il Fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati.

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

#### **4.10. Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuato assumendo dati extracontabili.

Il Comune di Sala Bolognese ha determinato il fondo con il criterio della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

In sede previsionale, il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore al 100%, come evidenziato nella seguente tabella.

La stessa quota può essere accantonata in anticipo, in sede di rendiconto.

Si ricorda inoltre che, in forza del comma 712 della legge n. 208/2015 gli accantonamenti al FCDE rilevano ai fini del rispetto del pareggio di bilancio.

Nella predisposizione del bilancio 2017-2019 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina circa l'individuazione e la determinazione quali-quantitativa del fondo che si può riassumere nelle tre fasi:

- 1- individuazione delle entrate proprie che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2- calcolo, per ciascuna entrata, della media tra incassi in conto competenza + incassi in conto residui e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, anche con riferimento a dati extracontabili qualora si fosse già provveduto a ridurre in via cautelativa la posta dei residui attivi;
- 3- determinazione per ciascuna tipologia di entrata del FCDE applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1 una percentuale pari al complemento a 100 delle medie semplici delle riscossioni.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

#### **4.11. Fondi di riserva**

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente è stato previsto in € 27.000,00 per il 2019, pari allo 0,4%, e di pari importo per gli anni 2020 e 2021. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2017 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 20.000,00, pari allo 0,24% delle spese finali (min. 0,2% delle spese finali previste in bilancio) in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D. Lgs. n. 267/2000.

#### **4.12. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Risultano le seguenti garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati:

<b>Soggetto</b>	<b>Importo della garanzia</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Atto autorizzatorio</b>
Geovest Srl	€ 236.824,50	Garanzia fideiussoria	12/12/2025	Delibera C.C. n. 25/2006

#### **4.13. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

#### 4.14.1. Tributi

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Le aliquote addizionali IRPEF sono le seguenti:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Fino a € 15.000	0,55%
Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,60%
Oltre € 28.000 e fino a € 55.000	0,62%
Oltre € 55.000 e fino a € 75.000	0,79%
Oltre € 75.000	0,80%

con una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF inferiore a 9.000,00. euro.  
Per il 2019 non sono previste modifiche.

#### IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

La Legge 27 dicembre 2013, n.147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 ha istituito, con decorrenza 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (**IUC**) basata su due presupposti impositivi:

1. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
2. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- **IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.
- **TASI** (tributo per i servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

- **TARI (tassa sui rifiuti)** tributo istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 147/2013. Il tributo deve coprire integralmente la spesa di gestione del servizio rifiuti. Pur cambiando denominazione, da TARES a TARI, il prelievo tributario è del tutto simile a quello dell'anno precedente.

### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ALIQUOTE E DETRAZIONI

Vengono confermate le aliquote dell'anno precedente come da tabella.

Dal 2014 sulle abitazioni principali non è più dovuta l'imposta ad esclusione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 A/9:

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota per abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze (intendendosi esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura di una sola unità pertinenziale per ogni categoria catastale).	0,5 %
Aliquota per abitazione locata con contratto a canone concordato (art. 2, c. 3, L. 431/98) e relative pertinenze (nel limite massimo di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria catastale C2, C6, C7) a soggetto che la utilizza come abitazione principale con residenza	0,76 %
Aliquota per abitazioni prive di contratto di locazione registrato (esempio: sfitte o a disposizione) e relative pertinenze	1,06 %
Aliquota per terreni posseduti e condotti direttamente dalle persone fisiche di cui all'art. 58, c. 2, del D. Lgs. n. 446/97)	0,76 % Esenti dal 2016
Aliquota ordinaria (per tutte le fattispecie imponibili non ricomprese nei precedenti punti quali: terreni agricoli, aree fabbricabili, abitazioni e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti fino al 1° grado in linea retta che la utilizzano come abitazione principale con residenza)	0,89 %

Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, c. 10, del D. L. 201/2011, in misura pari ad € 200,00, rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione, per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e per gli alloggi assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari o dagli enti di edilizia residenziali pubblica aventi le stesse finalità pubbliche.

Le aliquote sono state stabilite applicando le modifiche previste dalla vigente normativa in materia e quindi sono esentate le seguenti ulteriori fattispecie:

- i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione, modificando così il precedente regime fiscale applicato al Comune di Sala Bolognese.
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari e alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica (comma 15 art. 1 Legge di Stabilità 2016).;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. immobili merce);
- gli immobili di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture 22/4/2008 pubblicato sulla G.U. n. 146 del 24/06/2008;
- la casa coniugale e relative pertinenze assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio ad eccezione delle unità immobiliari che in Italia risultano classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, per le quali si applica l'aliquota nella misura ridotta dello 0,4% e la detrazione, fino a concorrenza del suo ammontare, di € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alla Forze di polizia e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà da pensionato estero iscritto all'Aire purché la stessa non risulti locata né in comodato;
- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata.

Con riferimento alle norme introdotte dalla L. 208/2015 sono state introdotte le seguenti riduzioni:

- la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9;
- la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal comune per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998, n. 431;
- a decorrere dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E (cosiddetti imbullonati), è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali alla specifico processo produttivo.

Gli intestatari catastali di questi immobili possono presentare, a decorre dal 1° gennaio 2016, atti di aggiornamento ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro delle Finanze 19 aprile 1994, n. 701, per la rideterminazione della rendita catastale degli immobili già censiti.

### **TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

Tributo istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 147/2013, per la copertura del mancato gettito dell'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione Tares.

La Legge di Stabilità, all'art. 1 comma 14, ha modificato l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, stabilendo che il tributo per i servizi indivisibili (TASI), è a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Ha inoltre modificato il comma 669, stabilendo che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definita ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13, c. 2, del D.L. n. 201 del 2011, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9.

Il Comune di Sala Bolognese, in attuazione dell'art. 4 del Regolamento per l'applicazione della TASI, ha deciso di stabilire, già dal 2014, confermato nel 2015, un riparto a carico del tributo complessivo del 20% a carico dell'utilizzatore/occupante e dell'80% a carico del possessore.

La modifica normativa introdotta dalla Legge di Stabilità determina una esenzione TASI, dal 2016, sulle abitazioni principali e relative pertinenze, compresa la "quota inquilini" dovuta dall'occupante non proprietario (conduttore o comodatario) che utilizza l'immobile come abitazione principale, ad esclusione delle abitazioni signorili, case storiche e ville.

Viene inoltre modificato il comma 681 della L. 147/2013 aggiungendo il seguente periodo: "Nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015" se il Comune ha provveduto ad inviare la relativa delibera entro il termine del 10 settembre 2014 di cui al comma 688. Il Comune di Sala Bolognese vi ha provveduto nei termini previsti.

Resta esente la quota 20% dell'utilizzatore dell'unità immobiliare, concessa in comodato d'uso gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Vengono assimilati all'abitazione principale:

- la casa assegnata al coniuge dopo la separazione legale;
- gli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivise assegnate ai soci studenti universitari anche in assenza della residenza anagrafica;
- gli alloggi sociali;
- le unità non locatate dei dipendenti delle Forze armate.

Al comma 10 della Legge di Stabilità è inoltre prevista la riduzione del 50% della base imponibile TASI per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, concesse in **comodato** dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9.

Al comma 53 è previsto, per gli immobili locati a **canone concordato** di cui alla L. 9 dicembre 1998, n. 431, che l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75%.

Al comma 14 è previsto che per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (**immobili merce**), fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1%. I comuni possono modificare le suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25% o, in diminuzione, fino all'azzeramento.

Il Comune di Sala Bolognese intende mantenere l'applicazione, per questa tipologia di immobili, della stessa aliquota prevista per il 2014 e confermata nel 2016 ovvero l'aliquota ordinaria dello 0,15%.

Aliquote proposte:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale (solo categorie A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze (intendendosi esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura di una sola unità pertinenziale per ogni categoria catastale)	0,10%
Abitazione principale (escluse categorie A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze 7 nella misura di una sola unità pertinenziale per ogni categoria catastale	0,15% Esentato dal 2016
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado relative pertinenze nella misura di una sola unità pertinenziale per ogni categoria catastale	0,12%
Unità immobiliari concesse in locazione con contratto a canone concordato (art.2,c.3, L.431/98) a soggetto che le utilizza come abitazione principale con residenza e relative pertinenze (nel limite massimo di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria catastale C2,C6,C7)	0,12%
Aliquota per abitazione locata con contratto a persone in condizione di fragilità	0,12 %

sociale o con status di profugo e relative pertinenze (nel limite massimo di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria catastale C2, C6, C7) che la utilizzano come abitazione principale con residenza	
Aree edificabili	0,15%
Fabbricati rurali strumentali	0,10%
Abitazioni prive di contratto di locazione registrato (esempio: sfitte o a disposizione) e relative pertinenze	zero
Altri immobili	0,15%

#### 4.14.2. Tariffe dei servizi pubblici

La domanda è soddisfatta quasi completamente e i proventi dei servizi erogati sono calcolati in rapporto alle tariffe ed all'utenza media.

Il D.P.C.M. n. 159/2013 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)”, all'art. 2 definisce l'ISEE come “lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate” entrato in vigore l'08/02/2014;

Il successivo e recente Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 novembre 2014, ha approvato il nuovo modello di Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), concernente informazioni necessarie per la determinazione dell'ISEE, entrato in vigore l'1.1.2015;

Con la riforma dell'ISEE si è realizzato un impatto sul sistema di welfare locale e, conseguentemente, sul sistema di raccolta e valutazione delle domande riguardanti le prestazioni sociali agevolate.

I comuni dell'Unione Terre d'Acqua hanno predisposto una nuova proposta quanto più possibile omogenea fra i vari Comuni, al fine di produrre un nuovo Regolamento comunale per le prestazioni sociali e per l'applicazione della nuova ISEE, finalizzato ad uniformare il trattamento dei cittadini che accedono alle prestazioni sociali agevolate erogate dal Comune o da altri Soggetti gestori di servizi socio-assistenziali accreditati, nell'ambito dell'Unione Terre d'Acqua;

Il comune di Sala Bolognese ha applicato per la prima volta l'ISEE al servizio di refezione scolastica, dall'anno scolastico 2015-2016, introducendo una nuova modalità per l'applicazione delle relative rette, attraverso l'introduzione di due fasce ISEE e la determinazione di una quota giornaliera per il pagamento del pasto. La nuova modalità di determinazione delle rette ha avuto ricadute sulle entrate complessive nel bilancio comunale del servizio meno severe del previsto; tuttavia le analisi di fattibilità e sostenibilità della proposta hanno tenuto conto della necessità di mantenere i previsti equilibri di bilancio.

#### 4.15. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'articolo 204 del Tuel il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la legge n. 190/2014 (art. 1, comma 467) è fissato al **10% delle entrate correnti**. Per ridare slancio agli investimenti il decreto legge n. 16/2014 (conv. in legge n. 68/2014), all'articolo 5, contiene inoltre una norma *ad hoc* di natura transitoria in base alla quale gli enti locali che non hanno capacità di indebitamento possono comunque, accendere mutui nel limite della quota rimborsata nell'esercizio precedente. Tale deroga, funzionale – secondo il Governo – a ridare slancio agli investimenti locali, deve comunque essere rispettosa del pareggio di bilancio.

#### Debito consolidato e capacità di indebitamento

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
residuo debito	1.532.708,38	1.880.122,00	1.750.370,36	1.626.051,28	1.502.939,90	1.375.152,97	1.542.295,74
nuovi prestiti (leasing)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
nuovi prestiti	460.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	446.500,00
prestiti rimborsati	-112.586,00	-129.751,64	-124.319,08	-123.111,38	-127.786,93	-132.687,23	-154.832,28
estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale fine anno</b>	<b>1.880.122,38</b>	<b>1.750.370,36</b>	<b>1.626.051,28</b>	<b>1.502.939,90</b>	<b>1.375.152,97</b>	<b>1.542.295,74</b>	<b>1.833.913,74</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
oneri finanziari	117.833,00	84.877,63	78.344,05	72.143,86	67.184,87	61.468,50	55.322,11
quota capitale	112.586,00	129.751,64	124.319,08	123.111,38	127.786,93	132.687,23	154.832,28

<b>totale fine anno</b>	<b>230.419,00</b>	<b>214.629,27</b>	<b>202.663,13</b>	<b>195.255,24</b>	<b>194.971,80</b>	<b>194.155,73</b>	<b>210.154,39</b>
-------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

<b>Rispetto limite d'indebitamento</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019*</b>
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	1,38%	0,93%	0,86%	0,88%	0,86%	0,69%*

\*percentuale stimata sulla base delle previsioni di entrata al 16/09/2019

#### **4.16. Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa**

##### **4.16.1. Equilibri di parte corrente**

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Il comma 737 della L. 208/2015 stabilisce che "Per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al DPR n.380 /2001, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31, c. 4- bis, del medesimo testo unico, possono essere utilizzati per una quota pari al 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Il Comune di Sala Bolognese non si è avvalso di questa possibilità.

##### **4.16.2. Equilibrio finale**

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

<b>TIT.</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>TIT</b>	<b>SPESE</b>
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in capitale capitale

III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
<b>EQUILIBRIO LEGGE 243/2012</b>		<b>EQUILIBRIO LEGGE 243/2012</b>	
VI	<i>Accensione mutui</i>	IV	<i>Spese per rimborso di prestiti</i>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	

#### 4.17. Obiettivi strategici dell'Ente

<b>Indirizzi strategici</b>	<b>Obiettivi strategici</b>
Programmazione ed organizzazione	Digitalizzazione
	Comunicare
	Accertamenti tributari in contrasto all'evasione ed elusione, garantendo un fisco più equo
	Aggiornamento e gestione dell'economato
Protagonisti del futuro	Raccordo ed integrazione territoriale riferito prevalentemente alle fasce deboli
	Promozione di una cultura di partecipazione ed europea
	Promozione della scuola intesa anche come luogo di incontro e scambio e partecipazione
	Sport per vivere sano
Politiche per il territorio e competitività	Mappatura e conoscenza della consistenza e tipologia del verde pubblico
	Il riuso come gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti
	Sviluppo sostenibile del territorio
	Conoscenza e corretta gestione del patrimonio arboreo comunale
	Sicurezza del territorio

**Sezione Operativa**

**(SeO)**

## **1. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**

### **STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI**

#### **Piano Strutturale Comunale**

Delibera di approvazione: Consiglio Comunale n. 27

Data di approvazione: 07/04/2011

Regolamento urbanistico Edilizio (RUE) approvato con DCC n. 28 del 7.04.2011 e successiva variante approvata con DCC n. 4 del 31.01.2013

#### **ELABORATI COSTITUTIVI DEL PSC**

Quadro Conoscitivo

Tavola T.0 - Schema di assetto infrastrutturale e Classificazione funzionale delle strade (ai sensi del Nuovo Codice della Strada)

Tavola T.1 - Classificazione del territorio e sistema delle tutele

Tavola T.2 - Tutela degli elementi di interesse storico architettonico e/o testimoniale

Tavola T.3 - Sistema della rete ecologica

RELAZIONE

NTA - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

SCHEDE di "Classificazione degli edifici di interesse storico-architettonico"

RAPPORTO AMBIENTALE (VAS-VALSAT)

#### **ELABORATI COSTITUTIVI DEL RUE**

RUE - Regolamento Urbanistico Edilizio

RUE/T - Classificazione del territorio urbanizzato e del territorio rurale

Requisiti cogenti e Requisiti volontari

Contributo di costruzione

#### **IL DIMENSIONAMENTO DEL PIANO:**

**LE NUOVE PREVISIONI INSEDIATIVE RESIDENZIALI (ARS – ARR)**

Il PSC definisce previsioni di sviluppo urbano di tipo residenziale, per un dimensionamento programmato in un orizzonte temporale di 15 anni (popolazione 2006 - 2021), pari a 7.710 nuovi alloggi per i Comuni dell'Unione Terredacqua avente dimensione media x 70 mq/alloggio = 539.700 mq di SU, variamente articolati nei sei Comuni

### **SALA BOLOGNESE 566 NUOVI ALLOGGI**

di cui 46 da destinare ad ERS (pari all'8%)

566 x 70 mq/alloggio medio = 39.620 mq di SU

### **IL DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE COMPLESSIVO**

CIRCA 900 NUOVI ALLOGGI

- Residuo Piani Particolareggiati in corso di attuazione
- Stima interventi nel territorio urbanizzato e rurale soggetti a RUE (Intervento Diretto)

### **IL DIMENSIONAMENTO DEL PIANO: LE NUOVE PREVISIONI INSEDIATIVE PRODUTTIVE (APR)**

SALA BOLOGNESE CIRCA 600.000 mq ST (Area corrispondente alle zone di espansione APEA)

## 2 Gli obiettivi operativi

<b>MISSIONE</b>	<b>1</b>	<b>Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>1</b>	<b>Organi istituzionali</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>7</b>	<b>Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>2</b>	<b>Commercio – Reti distributive tutela dei consumatori</b>

<b>OBIETTIVO N. 1: Amministrazione digitale</b>	
<b>Indirizzo strategico</b>	Programmazione ed organizzazione
<b>Obiettivo strategico</b>	Digitalizzazione
<b>Assessore</b>	Eleonora Riberto
<b>Responsabile di Area</b>	Dott.ssa Anna Rosa Ciccia, Arch. Maria Grazia Murru, Dott.ssa Fiorenza Canelli
<b>Area/Servizi coinvolti</b>	Servizi demografici / SUE / SUAP / scuola / comunicazione
<b>Durata</b>	2019/2021
<b>Programma di mandato</b>	Innovazione e Comunicazione
<b>Soggetti interessati</b>	Utenti fruitori servizi di sportello, dello SUE e dello SUAP
<b>Descrizione obiettivo</b>	
<p>Utilizzando i portali messi a disposizione da Città Metropolitana e Regione Emilia Romagna, sono stati realizzati i servizi on line: demografici, iscrizione ai servizi scolastici e asilo nido, servizio edilizia. Nell'ambito del presente obiettivo finalizzato alla "digitalizzazione" dell'Ente una certa rilevanza è assegnata al completamento del processo di gestione telematica dei procedimenti in capo al SUAP e al SUE unici interlocutori per le imprese e i cittadini in nome e per conto di tutti gli Enti pubblici competenti nel rilascio di concessioni e autorizzazioni. Tale percorso (ormai quasi concluso per i procedimenti SUAP inerenti l'esercizio delle attività produttive e di prestazione di servizi) dovrà essere completato anche per gli aspetti che riguardano gli interventi edilizi finalizzati alla modifica e/o alla realizzazione sia dei fabbricati produttivi ma anche di quelli residenziali attraverso l'utilizzo di apposite piattaforme telematica ad uso dei professionisti. Attivazione delle forme di pagamento on line tramite PagoPa, digitalizzazione di tutto l'archivio storico e di deposito delle pratiche edilizie</p>	

<b>MISSIONE</b>	<b>1</b>	<b>Servizi Istituzionali, Generali e di gestione</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>11</b>	<b>Altri servizi generali</b>
<b>OBIETTIVO N. 12: Programmazione e gestione degli acquisti economici</b>		
<b>Indirizzo strategico</b>	Programmazione ed organizzazione	
<b>Obiettivo strategico</b>	Aggiornamento e gestione dell'economato	
<b>Assessore</b>	Ornella Trapella	
<b>Responsabile di Area</b>	Dott.ssa Marica Degli Esposti	
<b>Area/Servizi coinvolti</b>	Economato / Ragioneria	
<b>Durata</b>	2019-2021	
<b>Programma di mandato</b>	Contabilità	
<b>Soggetti interessati</b>	Cittadini di Sala Bolognese	
<b>Descrizione obiettivo</b>		
<p>La riduzione tendenziale dei costi è un obiettivo costante del Comune di Sala Bolognese che negli anni ha visto un calo progressivo delle spese.</p> <p>La gestione degli acquisti economici è quasi interamente realizzata attraverso le centrali di acquisto e alla luce di una programmazione degli acquisti che tende a realizzare minori scorte possibili, garantendo forniture adeguate e puntuali. La programmazione degli acquisti nel corso dell'anno e in collaborazione con le scuole del territorio potrà garantire ulteriori margini di miglioramento.</p> <p>Anche nel settore degli acquisti si stanno producendo importanti novità normative, in corso di discussione, che vedranno la nascita di centrali uniche di committenza per l'espletamento delle gare e degli acquisti di importi oltre i 40.000 euro.</p>		

<b>OBIETTIVO N. 13: Razionalizzazione utenze</b>	
<b>Indirizzo strategico</b>	Programmazione ed organizzazione
<b>Obiettivo strategico</b>	Aggiornamento e gestione dell'economato
<b>Assessore</b>	Ornella Trapella
<b>Responsabile di Area</b>	Dott.ssa Marica Degli Esposti
<b>Area/Servizi coinvolti</b>	Economato / Ragioneria / Lavori pubblici / Patrimonio / Manutenzioni
<b>Durata</b>	2019/20
<b>Programma di mandato</b>	Contabilità
<b>Soggetti interessati</b>	Cittadini di Sala Bolognese
<b>Descrizione obiettivo</b>	
<p>La gestione delle utenze dell'ente prevede la collaborazione del Servizio Ragioneria/Economato e dell'area Tecnica che, ciascuno per la propria competenza, garantiscono i servizi.</p> <p>Nell'ottica di una continua razionalizzazione dei costi, oltre che di una corretta gestione delle risorse, sarà necessario procedere ad una revisione e successiva razionalizzazione delle utenze anche al fine di garantire dai rischi legati a consumi imprevisti o causati da rotture o manomissioni di utenze non più in uso o di difficile monitoraggio.</p>	

<b>OBIETTIVO N. 9: Emissione e gestione degli accertamenti in riferimento a tutti i tributi locali</b>	
<b>Indirizzo strategico</b>	Programmazione ed organizzazione
<b>Obiettivo strategico</b>	Accertamenti tributari in contrasto all'evasione ed elusione, garantendo un fisco più equo
<b>Assessore</b>	Ornella Trapella
<b>Responsabile di Area</b>	Dott.ssa Marica Degli Esposti
<b>Area/Servizi coinvolti</b>	Tributi
<b>Durata</b>	2019-2021
<b>Programma di mandato</b>	Tributi
<b>Soggetti interessati</b>	Cittadini di Sala Bolognese
<b>Descrizione obiettivo</b>	
<p>I tributi locali rappresentano la principale fonte di finanziamento delle attività dell'ente locale. La costante attività di gestione e verifica delle entrate garantisce all'ente le risorse necessarie alla corretta programmazione e allo sviluppo degli obiettivi di mandato.</p> <p>Tuttavia non deve essere trascurata l'attività di accertamento e di recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale, tema diventato di stringente applicazione a seguito dell'introduzione dei principi di contabilità armonizzata, sia al fine di garantire le corrette previsioni di bilancio, sia in termini di equità.</p>	

<b>OBIETTIVO N. 10: Attività di analisi degli elementi necessari alla fiscalità territoriale</b>	
<b>Indirizzo strategico</b>	Programmazione ed organizzazione
<b>Obiettivo strategico</b>	Accertamenti tributari in contrasto all'evasione ed elusione, garantendo un fisco più equo
<b>Assessore</b>	Ornella Trapella
<b>Responsabile di Area</b>	Dott.ssa Marica Degli Esposti
<b>Area/Servizi coinvolti</b>	Tributi
<b>Durata</b>	2019-2021
<b>Programma di mandato</b>	Tributi
<b>Soggetti interessati</b>	Cittadini di Sala Bolognese
<b>Descrizione obiettivo</b>	
<p>Nel corso degli ultimi anni si è assistito a continue modifiche normative in termini di fiscalità locale che hanno visto l'introduzione di nuove tipologie di tributo, la loro successiva modifica o cancellazione, la loro totale revisione.</p> <p>Ciò ha determinato una crescente incertezza in termini di gettito atteso rendendo difficoltosa l'evoluzione storica e di conseguenza la definizione della manovra tributaria a carico degli enti, che si sono dovuti adeguare ai continui mutamenti.</p>	

<b>OBIETTIVO N. 11: Revisione e aggiornamento dell'inventario comunale</b>	
<b>Indirizzo strategico</b>	Programmazione ed organizzazione
<b>Obiettivo strategico</b>	Aggiornamento e gestione dell'economato
<b>Assessore</b>	Ornella Trapella
<b>Responsabile di Area</b>	Dott.ssa Marica Degli Esposti
<b>Area/Servizi coinvolti</b>	Economato / Ragioneria / Lavori Pubblici / Patrimonio
<b>Durata</b>	2020/21
<b>Programma di mandato</b>	Contabilità
<b>Soggetti interessati</b>	Cittadini di Sala Bolognese
<b>Descrizione obiettivo</b>	
<p>L'applicazione del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale per gli enti in contabilità finanziaria, prevede l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.</p> <p>Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;</li> <li>- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);</li> <li>- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;</li> <li>- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;</li> <li>- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;</li> <li>- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.</li> </ul>	

<b>OBIETTIVO N. 14: Servizi di qualità ai cittadini attraverso un controllo costante</b>	
<b>Indirizzo strategico</b>	Protagonisti del futuro
<b>Obiettivo strategico</b>	Raccordo ed integrazione territoriale riferito prevalentemente alle fasce deboli
<b>Assessore</b>	Valentino Bianchini
<b>Responsabile di Area</b>	Dott.ssa Fiorenza Canelli
<b>Area/Servizi coinvolti</b>	Sociale / Asp / Ufficio di Piano / Ausl
<b>Durata</b>	2020-2021
<b>Programma di mandato</b>	Sociale e sanità
<b>Soggetti interessati</b>	Cittadini di Sala Bolognese
<b>Descrizione obiettivo</b>	
<p>Mantenere qualitativamente elevati i servizi socio assistenziali territoriali, tenuto conto dei cambiamenti in essere, ma con sguardi rivolti a possibili, futuri cambiamenti e/o diversi scenari quali: progressivo invecchiamento della popolazione – aumento degli <u>anziani</u> che vivono soli – modificazione dei nuclei familiari – immigrazione.</p> <p>Per quanto riguarda nello specifico le famiglie e i minori, ci si prefigge di intervenire in maniera significativa a loro tutela e protezione, lavorando sulle famiglie di origine, sulle loro fragilità e risorse, anche in forte connessione con soggetti diversi, attuando quindi forme di intervento sinergico e trasversale fra tutti gli attori significativi che esprime il territorio, ognuno con le proprie risorse.</p> <p>Controllare sistematicamente l'attività svolta, monitorare i cambiamenti, sondare il gradimento da parte dei cittadini o recepire le segnalazioni di criticità, rappresenta un'imprescindibile assunzione di responsabilità sia nei confronti dei soggetti gestori dei servizi, sia nei confronti di tutti i cittadini fruitori dei servizi stessi.</p>	

<b>OBIETTIVO N. 16: Inclusione sociale degli anziani anche attraverso il volontariato</b>	
<b>Indirizzo strategico</b>	Protagonisti del futuro
<b>Obiettivo strategico</b>	Raccordo ed integrazione territoriale riferito prevalentemente alle fasce deboli
<b>Assessore</b>	Valentino Bianchini
<b>Responsabile di Area</b>	Dott.ssa Fiorenza Canelli
<b>Area/Servizi coinvolti</b>	Sociale / Asp / Ufficio di Piano
<b>Durata</b>	2020/21
<b>Programma di mandato</b>	Sociale e sanità
<b>Soggetti interessati</b>	Cittadini over 65 anni
<b>Descrizione obiettivo</b>	
<p>Sul territorio è presente una sola Associazione di anziani, ma vasta è la rete di associazioni di volontariato presenti, che possono favorire la partecipazione degli anziani, quando questi ultimi vengano intesi come risorsa della società e, nello specifico, di un territorio.</p> <p>Gli anziani tra bisogno e risorsa. L'obiettivo è quello di garantire il soddisfacimento dei loro bisogni, ma soprattutto quello di garantire loro piena integrazione attiva nel proprio contesto di vita, offrendo stimoli e strumenti che permettano la sostituzione del tempo non più occupato dal lavoro con attività ricreative, formative e socialmente utili.</p> <p>Contribuire a rendere i cittadini anziani protagonisti attivi all'interno della propria comunità, muoverà l'azione pubblica in due direzioni: promuovere attività a loro favore quali, ad es. corsi di informatica per creare un'occasione di apprendimento innovativo e di aggregazione che può apportare giovamento in termini di condivisione di esperienze e di saperi, ma anche alleviare il senso di solitudine ed isolamento spesso da loro vissuto.</p> <p>Stimolare il loro avvicinamento ad associazioni di volontariato già presenti sul territorio, per dedicarsi all'impegno solidaristico in tutte le sue forme.</p> <p>Il territorio dovrà operare per rafforzare la centralità della "rete" e dello "stare in rete" con le organizzazioni e le istituzioni locali, per spostare la discussione che coinvolge la popolazione anziana dalla questione dell'assistenza sociale e quella dell'attivazione e della partecipazione.</p> <p>Si dovranno pertanto conoscere potenzialità, risorse e opportunità, al fine di creare nuovi legami e relazioni familiari, intergenerazionali e multiculturali, che coinvolgano anche gli anziani per mantenerli attivi nella comunità.</p>	

<b>OBIETTIVO N. 18: Promozione attraverso diverse attività di differenti culture: lettura, legalità, cittadinanza attiva anche</b>	
<b>Indirizzo strategico</b>	Protagonisti del futuro
<b>Obiettivo strategico</b>	Promozione di una cultura di partecipazione ed europea
<b>Assessore</b>	Dott.ssa Eleonora Riberto
<b>Responsabile di Area</b>	Dott.ssa Fiorenza Canelli
<b>Area/Servizi coinvolti</b>	Cultura
<b>Durata</b>	2020
<b>Programma di mandato</b>	Cultura Intercultura / Giovani / Europa
<b>Soggetti interessati</b>	Cittadini di Sala Bolognese
<b>Descrizione obiettivo</b>	
<p>Il programma delle iniziative culturali dell'Ente è rivolto a tutte le fasce della popolazione e prevede la realizzazione di attività libere e gratuite secondo un calendario di programmazione condiviso con le associazioni locali e pubblicato semestralmente sul sito web del Comune.</p> <p>Uno degli obiettivi principali è quello di stimolare il piacere della lettura a cominciare dai più piccoli: dal dono di un libro ad ogni nuovo nato, all'organizzazione di percorsi di lettura.</p> <p>Anche la collaborazione con le scuole del territorio, attraverso la lettura di libri per i più piccoli, la promozione di testi per i ragazzi o la presentazione di libri da parte degli autori stessi, rappresentano altri obiettivi specifici della biblioteca, che si apre ad altre Istituzioni, od esce per recarsi in altri luoghi, portando con sé "la valigia della lettura".</p> <p>Un altro obiettivo è quello di far desiderare la lettura, creare familiarità con il libro, affinché possa essere riconosciuto come un "contenitore" di emozioni, strumento di crescita personale e sociale.</p> <p>La biblioteca dovrà suggerire l'idea che sia bello leggere, ma "aiutare" gli adulti ed essere un esempio per i figli, i nipoti: perché l'esempio è sempre la forma più efficace di insegnamento, perché leggere insegna anche a stare bene con se stessi, a non temere la solitudine, ma a scoprirsi capaci di gioire anche da soli del proprio tempo.</p> <p>L'obiettivo viene perseguito anche attraverso la promozione di gruppi di lettura per adulti.</p> <p>La promozione alla lettura rappresenta così una "mission" della biblioteca, così come previsto dal Manifesto dell'Unesco, che attribuisce alle biblioteche pubbliche compiti chiave che riguardano l'alfabetizzazione, l'informazione, l'istruzione e la cultura anche per creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura sin dalla tenera età – stimolare la loro immaginazione e creatività– incoraggiare il dialogo interculturale – garantire l'accesso ai cittadini a ogni tipo di informazione di comunità.</p> <p>Promozione della cultura della Legalità: L'Ente persegue l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura</p>	

della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani del Comune di Sala Bolognese e dell'Unione Terred'Acqua ed in particolare al fine di contestualizzare il principio di legalità nei contesti di vita: scuola, lavoro, comunità locale, anche attraverso accordi strategici con l'associazionismo o altri enti pubblici.

Si prevede in particolare la realizzazione di specifici e speciali momenti legati al tema della legalità, rivolti agli studenti delle scuole dell'infanzia e primaria, anche attraverso il progetto *BBB-beep beep book!*

Promozione della cultura europea: il Comune si impegna a mettere a disposizione locali comunali a favore di progetti di scambio giovanile europeo e di accoglienza internazionale.

Inoltre il Comune sostiene la realizzazione di progetti a favore di giovani italiani ed europei, prevedendo anche il diretto coinvolgimento dei giovani del territorio, anche in virtù dell'ottenuto accreditamento per progetti di Servizio Volontario Europeo.

<b>OBIETTIVO N. 19: Attivare progetti di integrazione ed intercultura</b>	
<b>Indirizzo strategico</b>	Protagonisti del futuro
<b>Obiettivo strategico</b>	Promozione di una cultura di partecipazione ed europea
<b>Assessore</b>	Valentino Bianchini
<b>Responsabile di Area</b>	Dott.ssa Fiorenza Canelli
<b>Area/Servizi coinvolti</b>	Cultura
<b>Durata</b>	2020
<b>Programma di mandato</b>	Cultura Intercultura / Giovani / Europa
<b>Soggetti interessati</b>	Cittadini di Sala Bolognese
<b>Descrizione obiettivo</b>	
<p>L'obiettivo principale è quello di favorire l'integrazione di tutti i cittadini, con particolare riferimento alle componenti "altre" che caratterizzano il tessuto sociale della comunità locale, al fine di migliorare la convivenza, riconoscendo "nell'integrazione il dispiegamento del potenziale dell'immigrazione e del valore costituito dalla diversità", così come evidenziato da apposita Commissione Europea del 2011.</p> <p>Gli obiettivi sono principalmente due: mantenere e qualificare l'intervento di alfabetizzazione con interventi rivolti ai bambini frequentanti le scuole del territorio, con particolare riferimento a quelli immigrati direttamente dai paesi di origine e che non conoscono la lingua italiana. Parallelamente, attivare interventi di mediazione linguistica rivolti ai genitori, al fine di far comprendere loro e condividere tempi e modi per l'inserimento scolastico dei figli, così come della fruizione dei servizi integrativi erogati dal Comune.</p> <p>Predisporre azioni ed attività di integrazione sociale dei cittadini immigrati, con particolare riferimento alle donne, proponendo ad esempio corsi di lingua italiana, sostegno per l'acquisizione della patente, al fine di agevolare e sostenerne l'autonomia e favorire la ricerca di un'attività lavorativa, oltre ad interventi tesi a favorire la socializzazione, anche organizzando proposte culturali che avvicinino alla bellezza dei luoghi di vita italiani.</p>	
<b>OBIETTIVO N. 21: Miglioramento dei servizi extra scolastici integrativi</b>	
<b>Indirizzo strategico</b>	Protagonisti del futuro
<b>Obiettivo strategico</b>	Promozione della scuola intesa anche come luogo di incontro e scambio e partecipazione
<b>Assessore</b>	Dr.ssa Eleonora Riberto
<b>Responsabile di Area</b>	Dr.ssa Fiorenza Canelli
<b>Area/Servizi coinvolti</b>	Scuola / Associazioni di volontariato / Istituti scolastici

<b>Durata</b>	2019
<b>Programma di mandato</b>	Scuola
<b>Soggetti interessati</b>	Cittadini di Sala Bolognese
<b>Descrizione obiettivo</b>	
<p>E' interesse dell'Amministrazione Comunale conciliare i tempi di vita e di lavoro delle famiglie residenti, offrendo loro servizi integrativi scolastici quali il prolungamento scolastico ed il trasporto, finalizzati anche al riconoscimento del diritto allo studio, ma non solo.</p> <p>Si intendono quindi sostenere le famiglie nel loro compito di cura e crescita dei figli, attraverso una disponibilità a fornire luoghi e spazi per i più piccoli che non frequentano il servizio di nido con l'obiettivo, in questo caso, di trascorrere del tempo insieme agli adulti che si occupano di loro e ad altri bambini ed adulti, un tempo da dedicare alla relazione, ma anche a se stessi, con la possibilità di confrontarsi sulle proprie pratiche di cura e scambiandosi idee perché, come dice un famoso detto africano <i>“serve un villaggio per crescere un bambino”</i>.</p> <p>Si intendono inoltre aiutare i ragazzi più grandi nei compiti pomeridiani e, in generale, nello studio.</p> <p>Si sostengono, attraverso specifiche convenzioni, associazioni culturali che si occupano di musica o sportive che svolgano la loro attività sul territorio comunale, affinché le famiglie siano agevolate nel favorire la propensione allo studio della musica o alla pratica sportiva dei loro figli.</p> <p>Si continueranno a sostenere specifici progetti di promozione della pratica sportiva rivolta ai bambini delle scuole Primaria e Secondaria di I Grado, in collaborazione con l'Associazione convenzionata AsD Real Sala Bolognese.</p> <p>Continuerà il progetto “Spazio bambini e famiglie”, presso locali appositamente allestiti nella struttura del nido “Arcobaleno”, servizio al quale si potrà accedere per due giorni la settimana. Un luogo per la prima infanzia, diventa pertanto un'opportunità e possibilità per intrecciare relazioni e confrontare le proprie esperienze, verificare problemi che spesso sono comuni e, magari, se servono, trovare idee e soluzioni insieme, fra le famiglie e con personale a disposizione che le possa ascoltare.</p> <p>Si intendono inoltre aiutare i ragazzi/studenti nei compiti, con la collaborazione dei giovani del servizio civile, sia durante l'anno scolastico, per rafforzare e recuperare competenze e conoscenze, sia nel periodo estivo per mantenere e consolidare le conoscenze acquisite durante l'anno scolastico. Si continueranno a sperimentare metodologie di apprendimento non formale attraverso giochi di ruolo e manuali.</p>	

<b>OBIETTIVO N. 23: Incentivazione delle attività sportive per anziani e bambini</b>	
<b>Indirizzo strategico</b>	Protagonisti del futuro
<b>Obiettivo strategico</b>	Sport per vivere sano
<b>Assessore</b>	Sindaco Emanuele Bassi
<b>Responsabile di Area</b>	Dott.ssa Fiorenza Canelli
<b>Area/Servizi coinvolti</b>	Sport / Associazioni sportive del territorio
<b>Durata</b>	2020/24
<b>Programma di mandato</b>	Sport
<b>Soggetti interessati</b>	Ragazzi e ragazze del territorio
<b>Descrizione obiettivo</b>	
<p>Il Comune sottoscrive on le associazioni sportive del territorio apposite convenzioni per la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale. Le convenzioni sono finalizzate al potenziamento degli interventi di promozione e diffusione della pratica sportiva, soprattutto rivolto al mondo giovanile con un'azione combinata che unisca la potenzialità dell'ente locale e delle associazioni sportive presenti nel territorio.</p> <p>Il Comune intende favorire la fruizione degli impianti sportivi di proprietà comunale da parte dei cittadini migliorando e qualificando le strutture e le attrezzature esistenti.</p> <p>L'Amministrazione Comunale attribuisce un ruolo di fondamentale importanza all'attività sportiva nella formazione della persona e nella tutela della salute e riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie per il miglioramento degli stili di vita e lo sviluppo delle relazioni sociali.</p> <p>Si persegue pertanto la promozione dello sport nei suoi aspetti formativi, ricreativi e sociali, rispondendo ai bisogni fisici, psichici, sociali dei cittadini; in particolare, intende promuovere l'avviamento alla pratica sportiva dei bambini.</p> <p>L'Amministrazione tende ad assicurare al più ampio numero di cittadini la partecipazione alle attività sportive, come occasione di impiego del tempo libero e come momento di formazione e di aggregazione , invitando le società sportive ad investire nel vivaio, al fine di estendere la massimo la partecipazione giovanile.</p> <p>L'Amministrazione favorisce e promuove l'associazionismo per una gestione aperta ed unitaria delle attività sportive, nel rapporto con tutte le componenti operanti nel territorio.</p> <p>La gestione dovrà caratterizzarsi come attività complessa e articolata, finalizzata al raggiungimento di alcuni obiettivi quali: promuovere la partecipazione alla pratica sportiva in accordo con le istituzioni scolastiche e l'Amministrazione Comunale – implementare le iniziative di sensibilizzazione e di coinvolgimento di bambini e ragazzi con finalità di promozione all'attività motoria multidisciplinare.</p>	

<b>OBIETTIVO N. 24: Favorire le progettazioni delle società sportive che rendono conoscibili gli sport “minori”</b>	
<b>Indirizzo strategico</b>	Protagonisti del futuro
<b>Obiettivo strategico</b>	Sport per vivere sano
<b>Assessore</b>	Sindaco Emanuele Bassi
<b>Responsabile di Area</b>	Dott.ssa Fiorenza Canelli
<b>Area/Servizi coinvolti</b>	Sport / Istituto comprensivo / Scuola / Volontari del Servizio Civile Nazionale e società sportive convenzionate
<b>Durata</b>	2020/24
<b>Programma di mandato</b>	Sport
<b>Soggetti interessati</b>	Ragazzi e ragazze del territorio
<b>Descrizione obiettivo</b>	
<p>Si intende favorire la conoscenza degli sport minori, affinché i bambini e le bambine possano conoscerli ed eventualmente sperimentarli, al fine di riconoscere proprie attitudini, promuovendo tali attività all'interno delle scuole in collaborazione con gli allenatori ed esperti delle società sportive convenzionate, che potranno svolgere gratuitamente incontri, dimostrazioni e laboratori rivolti agli alunni delle scuole primarie per offrire l'opportunità di cimentarsi direttamente in nuove pratiche sportive durante l'orario scolastico.</p>	



<b>OBIETTIVO N. 26: Ampliamento percentuale raccolta differenziata</b>	
<b>Indirizzo strategico</b>	Politiche per il territorio e competitività
<b>Obiettivo strategico</b>	Il riuso come gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti
<b>Assessore</b>	Emanuele Bassi
<b>Responsabile di Area</b>	Arch. Maria Grazia Murru
<b>Area/Servizi coinvolti</b>	Ambiente / Geovest
<b>Durata</b>	2020/24
<b>Programma di mandato</b>	Ambiente
<b>Soggetti interessati</b>	Cittadini di Sala Bolognese
<b>Descrizione obiettivo</b>	
<p>Nell'ambito del percorso avviato sulla raccolta differenziata l'Amministrazione Comunale, oltre al mantenimento del servizio cd. "porta a porta", ha tra i suoi obiettivi anche la continua sensibilizzazione dei cittadini sui temi della tutela ambientale, del "riuso", del contenimento dello spreco al fine della progressiva riduzione della produzione di rifiuti.</p> <p>Tale percorso dovrà essere supportato anche da apposite iniziative di educazione ambientale da avviare nelle scuole del territorio attraverso il diretto coinvolgimento degli insegnanti, degli alunni e dei genitori con specifici pacchetti didattici sui temi inerenti la sostenibilità, la corretta gestione dei rifiuti ecc...</p>	

<b>OBIETTIVO N. 29: Realizzazione Casa della Salute e archivio comunale</b>	
<b>Indirizzo strategico</b>	Politiche per il territorio e competitività e sociali
<b>Obiettivo strategico</b>	Sviluppo sostenibile del territorio
<b>Assessore</b>	Sindaco Emanuele Bassi
<b>Coordinatore del progetto</b>	Dr.ssa Anna Rosa Ciccia
<b>Responsabili coinvolti</b>	Arch. Murru, Dr.ssa Canelli, Dr.ssa Degli Esposti
<b>Durata</b>	2019/2020
<b>Programma di mandato</b>	Sviluppo servizi ai cittadini
<b>Soggetti interessati</b>	Cittadini di Sala Bolognese
<b>Descrizione obiettivo</b>	
<p>Con il presente obiettivo l'Amministrazione Comunale intende realizzare un modello di riorganizzazione della medicina territoriale che sia fruibile ed accessibile da tutti, un luogo che sia il punto di incontro dei cittadini ed offerta di cure, benessere e socialità. Un luogo di programmazione integrata delle attività sanitarie ed assistenziali. L'amministrazione ha già individuato il luogo dove realizzare ciò, l'obiettivo consiste nell'acquistare l'immobile e destinarlo a poliambulatorio e luogo di erogazione dei servizi sociali, mettendo insieme i servizi dell'Azienda USL e di ASP Seneca</p> <p>Infine realizzazione dell'archivio comunale e rientro dell'archivio</p>	

<b>OBIETTIVO N. 30: Manutenzione straordinaria strade comunali</b>	
<b>Indirizzo strategico</b>	Politiche per il territorio e competitività –
<b>Obiettivo strategico</b>	Sviluppo sostenibile del territorio
<b>Assessore</b>	Sindaco Emanuele Bassi
<b>Responsabile di Area</b>	Arch. Maria Grazia Murru
<b>Area/Servizi coinvolti</b>	Lavori pubblici / Patrimonio / Manutenzioni
<b>Durata</b>	2019/2020
<b>Programma di mandato</b>	Urbanistica / Lavori pubblici / Patrimonio / Manutenzione
<b>Soggetti interessati</b>	Cittadini di Sala Bolognese
<b>Descrizione obiettivo</b>	
<p>L'obiettivo è finalizzato a garantire la costante manutenzione della rete viaria comunale esistente al fine di garantirne la fruizione e l'utilizzo in condizioni di sicurezza.</p> <p>Gli interventi verranno suddivisi nelle diverse annualità e realizzati sulla base della programmazione triennale dei Lavori Pubblici assegnando le priorità ai diversi tratti viaria sulla base di puntuali ricognizioni e verifiche dello stato di fatto della viabilità.</p>	

**Sezione Operativa  
(SeO)**

**PARTE SECONDA**

## 7.1 FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019/2021

L'art. 39, comma 1 della Legge n. 449/1997 (ribadito dall'articolo 91 del testo vigente del D.Lgs. n. 267/2000) stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione del fabbisogno di personale, avendo come obiettivo la riduzione programmata della spesa di personale; tale attività si traduce nel documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale.

Il D.Lgs. n.75 del 25.05.2017 ha introdotto importanti modifiche al testo unico sul pubblico impiego, intervenendo sul sistema di individuazione dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche amministrazioni, al duplice scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche e di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

L'8 maggio 2018 il Ministro per la Semplificazione e la pubblica Amministrazione ha reso note **le linee di indirizzo** per la predisposizione dei piani triennali dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni pubbliche.

Le nuove disposizioni prevedono il progressivo superamento della "dotazione organica" come limite alle assunzioni, fermi restando i limiti di spesa, attraverso il nuovo strumento del "Piano triennale dei fabbisogni di personale" con la definizione di obiettivi di contenimento delle assunzioni differenziati in base agli effettivi fabbisogni, la rilevazione delle competenze dei lavoratori pubblici e la previsione di un sistema informativo nazionale volto ad orientare la programmazione delle assunzioni.

Ogni amministrazione è tenuta a comunicare entro 30 giorni dalla adozione del piano triennale ogni informazione sui contenuti del piano, sui relativi aggiornamenti, e eventuali ulteriori notizie. L'assolvimento di tali obblighi informativi è condizione necessaria per poter avviare procedure di reclutamento, pena la nullità di queste ultime.

Nell'ambito del piano le P.A. curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, qualora vengano individuate eccedenze di unità di personale si applicano le disposizioni di cui all'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 in tema di mobilità collettiva.

Il piano deve poi essere accompagnato dall'indicazione delle risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

In sede di definizione del piano ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo emanate dalla Funzione Pubblica l'8 maggio 2018, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

E' assicurata la preventiva informazione sindacale. A tal fine occorre fare riferimento all'art. 3 co. 4 del C.C.N.L. 21/05/2018.

In sostanza, le nuove disposizioni realizzano una sorta di inversione del rapporto con riferimento alle necessità organizzative delle amministrazioni pubbliche: non è più la dotazione organica a definire il fabbisogno di personale ma è quest'ultimo che determina la dotazione organica.

Sulla base delle previsioni della legge Madia, decorsi 60 giorni dalla pubblicazione del documento, le amministrazioni pubbliche non potranno effettuare assunzioni di personale se non si saranno adeguate alle sue prescrizioni.

Tale sanzione scatta sia per il mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l'omessa adozione del PTFP e degli adempimenti previsti dagli articoli 6 e 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

In sede di prima applicazione il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 decorre dal sessantesimo giorno dalla pubblicazione delle presenti linee di indirizzo. Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati.

La sanzione del divieto di assumere si riflette sulle assunzioni del triennio di riferimento del nuovo piano senza estendersi a quelle disposte o autorizzate per il primo anno del triennio del piano precedente ove le amministrazioni abbiano assolto correttamente a tutti gli adempimenti previsti dalla legge per il piano precedente.

Facendo seguito a quanto disposto dalle vigenti normative, la Giunta Comunale ha sentito i vari responsabili dell'Ente ed ha discusso con loro le criticità e le necessità di fabbisogno di personale, legate alle rispettive aree.

Nella consapevolezza delle attuali limitazioni imposte dalle norme e delle prospettive future è stata elaborata una proposta di piano triennale delle assunzioni 2019-2021 per coprire le priorità più urgenti; il PTFP è suscettibile di revisioni future nel caso in cui si debba ulteriormente adeguare la struttura ai cambiamenti organizzativi necessari alle funzioni da svolgere o alle normative vigenti.

Dalle valutazioni sopra svolte è emersa la stesura di un documento finale riguardante il Piano Triennale del Fabbisogno a tempo indeterminato e determinato di seguito in sintesi riportato:

#### **ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO**

##### SETTORE TECNICO

<b>N. unità da reclut.</b>	<b>Cat. giur.</b>	<b>Profilo</b>	<b>Procedura</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Capacità assunzion.</b>
1	D	Istruttore direttivo tecnico	Art. 34bis ed eventualmente concorso	Pensionamento matr. 43399 (cat. giur. D) (1/12/19)	1/1 – art. 14bis co. 1 D.L. 4/19
1	C	Istruttore tecnico	Assunzione c.f.l.	Pensionamento matr. 43094 (cat. giur. B3) (novembre 2019)	Differenza B3 – C € 1.400,00
1	B1	Collaboratore tecnico	Art. 34bis ed eventualmente avviamento collocamento	Pensionamento matr. 43339 (cat. giur. B1) (1/12/19)	1/1 – art. 14bis co. 1 D.L. 4/19

**ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO**

<b>N. unità da reclut.</b>	<b>Cat. giur.</b>	<b>Profilo</b>	<b>Procedura</b>
1	D	Istruttore direttivo amministrativo/contabile ai sensi dell'art. 110 co. 1 – area finanziaria	Art. 110 co.1 D.Lgs. n. 267/00 – mandato elettorale – procedura in atto
1	C	Istruttore amministrativo/contabile	Art. 90 D.Lgs. 267/00 – mandato elettorale (assunzione già effettuata) – assunzione già effettuata
1	C	Istruttore tecnico	c.f.l. - (avvisi mobilità per sostituzione matr. 281 con esiti negativi)
1	C	Istruttore amministrativo/contabile	Servizio ragioneria – assunzione a tempo determinato per anni 3 per il potenziamento del servizio ragioneria

**ANNO 2020**

**ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO**

**SETTORE TECNICO**

<b>N. unità da reclut.</b>	<b>Cat. giur.</b>	<b>Profilo</b>	<b>Procedura</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Capacità assunzion.</b>
1	D	Istruttore direttivo tecnico	Art. 34bis ed eventualmente concorso	Pensionamento matr. 650 (presumibilmente 25/09/2020)	1/1 – art. 14bis co. 1 D.L. 4/19

## SERVIZIO CULTURA

<b>N. unità da reclut.</b>	<b>Cat. giur.</b>	<b>Profilo</b>	<b>Procedura</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Capacità assunzion.</b>
1	C	Istruttore amministrativo/contabile	Mobilità enti soggetti ai limiti assunzionali – secondo semestre 2020	Sostituzione mobilità matr. 43575 (1/7/2019)	0,00

Nell'area finanziaria un dipendente di cat. giur. D ha ottenuto il nulla osta per mobilità e pertanto si renderà vacante il relativo posto; a seguito di tale trasferimento si procederà:

- 1) a modificare il profilo professionale e la categoria giuridica in "Istruttore amministrativo/contabile" C;
- 2) a ricoprire il posto di cat. giur. C con mobilità esterna. Si presume tale copertura dal 1/1/2020.

## **7.2 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE DI SALA BOLOGNESE** **TRIENNIO 2020-2021**

### SCHEDA N. 1

<b>1</b>	<b>DESCRIZIONE E UBICAZIONE IMMOBILE</b>	<b>Area “Ex Serbatoio idrico”, via Fratelli Bastia - Padulle</b>
<b>2</b>	<b>DATI CATASTALI</b>	<b>Foglio 30 particella 53</b>
<b>3</b>	<b>CONSISTENZA</b>	<b>Mq. 882</b>
<b>4</b>	<b>PREMESSE GENERALI</b>	<p>L’area fa parte dell’ambito urbano consolidato di Padulle e come tale è inserita all’interno del perimetro del centro abitato così come perimetrato dai vigenti strumenti urbanistici comunali PSC e RUE.</p> <p>L’area di cui sopra è stata acquisita al patrimonio comunale nell’ambito del c.d Federalismo Demaniale, ai sensi dell’art. 56 bis del D.L. 31 giugno 2013, n. 69 convertito in Legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1 L. 9 Agosto 2013 n. 98.</p> <p>Il Comune di Sala Bolognese ha disposto tale acquisizione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 30.09.2014 e attraverso il provvedimento della Direzione Regionale dell’Agenzia del Demanio n. 1946 del 12.02.2015 è passata, a titolo non oneroso, al patrimonio disponibile del Comune di Sala Bolognese.</p> <p>L’area è in parte occupata, in forza di un contratto di locazione con Hera, da alcuni manufatti tecnologici a servizio dell’acquedotto comunale e al mantenimento di una sovrastante cabina di decompressione di gas metano.</p>
<b>5</b>	<b>DESTINAZIONE URBANISTICA</b>	L’area è compresa all’interno del perimetro del Centro Abitato ed è classificata dal vigente PSC come “ <i>Ambito a prevalente destinazione residenziale ad assetto urbanistico consolidato</i> ” e dal vigente RUE come “ <i>Verde pubblico esistente</i> ” DOT_V.
<b>6</b>	<b>VALORIZZAZIONE</b>	Ai fini dell’alienazione viene assegnata la destinazione d’uso ad “ <i>Area residenziale ad assetto urbanistico consolidato</i> ” AC_1 con indice di edificabilità pari a 0,20 mq/mq.

		La porzione di area ipotizzata come “alienabile” è di circa 600 mq in quanto considerata al netto dell’area prospiciente la strada pubblica sulla quale sono localizzati i manufatti tecnologici di cui sopra e che può essere oggetto di un progetto di riqualificazione più generale;
<b>7</b>	<b>VALORE DI MERCATO</b>	Valore di massima: Si ipotizza la valorizzazione del bene in Euro 560,68 €/mq di Superficie Utile per un totale di circa 70.000 €  Il valore di mercato delle aree dovrà essere attribuito al momento dell’alienazione previa apposita perizia di stima e previa variante agli strumenti urbanistici vigenti.
<b>8</b>	<b>VARIANTE URBANISTICA</b>	A seguito dell’alienazione lo strumento urbanistico generale dovrà recepire il cambio di destinazione da “Verde pubblico esistente” (DOT-V) a “Area residenziale ad assetto urbanistico consolidato” AC_1 con indice di edificabilità pari a 0,20 mq/mq.
<b>9</b>	<b>ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE</b>	Agli atti dell’Ufficio Tecnico

**PROGRAMMAZIONE CONTRATTI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA – ANNO 2020**

**(art. 3, comma 55, legge 24.12.2007, n. 244)**

Al fine di ottemperare agli obblighi introdotti dall'art. 3 comma 55 della Legge n° 244/2007, il quale dispone che gli enti locali possono stipulare contratti collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D.Lgs 18 agosto 2000, n° 267;

Il presente programma in coerenza con i documenti approvati con il Bilancio, e con il Documento Unico di Programmazione è redatto per missioni programmi evidenziando la necessità di ricorrere ad incarichi esterni nel triennio 2016/2018, fermo restando in ogni caso il limite fissato ai sensi dell'articolo 3, comma 56, della legge n° 244/2007 nel bilancio di previsione

<b>Settore di intervento/ Missione/Programma</b>	<b>Oggetto - finalità</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Indicazioni compenso</b>
Servizi generali - Tit. 1 - Miss. 1 – Progr. 11	Incarichi legali		€ 10.000,00
Settore d'intervento: Area Finanziaria Missione 1 Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Assistenza contabile e fiscale	Dottore Commercialista	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità
Settore d'intervento: Area Finanziaria Missione 1 Programma 4: Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	Assistenza legale	Avvocati iscritti all'albo	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità.
Settore d'intervento: Area Finanziaria Missione 1 Programma 4: Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	Assistenza nell'attività di accertamento tributario	Tecnico specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento di sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità
Settore d'intervento: Area Tecnica - Gestione del territorio ed edilizia privata Missione 1: Servizi istituzionali e generali e di gestione Programma 6: Ufficio tecnico	Consulenza legale (cap. 1626/250)	Avvocato specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità.
Settore d'intervento: Area Tecnica - Gestione del territorio ed edilizia privata Missione 1: Servizi istituzionali e generali e di gestione Programma 6: Ufficio tecnico	Incarichi di progettazione, perizie collaudi ecc... (cap. 1642/251)	Tecnico specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità

Settore d'intervento: Area tecnica - SUAP Missione 14: Sviluppo economico e competitività Programma 2: Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	Incarichi per collaudi Sportello Unico Attività Produttive (cap. 11226/251)	Tecnico specializzazione	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità
Settore d'intervento. Area Scuola	Incarico per incontri tematici con famiglie e per un target di riferimento bambini 0-6 anni e adolescenti	Esperti n materia con laurea pedagogica o psico-pedagogica	I compensi, nel limite complessivo dello stanziamento di € 1.000,00, saranno proporzionati al numero degli incontri e/o degli interventi che verranno programmati

**PROGRAMMAZIONE CONTRATTI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA – ANNO 2021**

**(art. 3, comma 55, legge 24.12.2007, n. 244)**

Al fine di ottemperare agli obblighi introdotti dall'art. 3 comma 55 della Legge n° 244/2007, il quale dispone che gli enti locali possono stipulare contratti collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D.Lgs 18 agosto 2000, n° 267;

Il presente programma in coerenza con i documenti approvati con il Bilancio, e con il Documento Unico di Programmazione è redatto per missioni programmi evidenziando la necessità di ricorrere ad incarichi esterni nel triennio 2016/2018, fermo restando in ogni caso il limite fissato ai sensi dell'articolo 3, comma 56, della legge n° 244/2007 nel bilancio di previsione

<b>Settore di intervento/ Missione/Programma</b>	<b>Oggetto - finalità</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Indicazioni compenso</b>
Servizi generali - Tit. 1 - Miss. 1 – Progr. 11	Incarichi legali		€ 10.000,00
Settore d'intervento: Area Finanziaria Missione 1 Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Assistenza contabile e fiscale	Dottore Commercialista	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità
Settore d'intervento: Area Finanziaria Missione 1 Programma 4: Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	Assistenza legale	Avvocati iscritti all'albo	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità.
Settore d'intervento: Area Finanziaria Missione 1 Programma 4: Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	Assistenza nell'attività di accertamento tributario	Tecnico specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento di sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità
Settore d'intervento: Area Tecnica - Gestione del territorio ed edilizia privata Missione 1: Servizi istituzionali e generali e di gestione Programma 6: Ufficio tecnico	Consulenza legale (cap. 1626/250)	Avvocato specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità.
Settore d'intervento: Area Tecnica - Gestione del territorio ed edilizia privata Missione 1: Servizi istituzionali e generali	Incarichi di progettazione, perizie collaudi ecc... (cap. 1642/251)	Tecnico specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento di sarà proporzionato a durata,

e di gestione Programma 6: Ufficio tecnico			specializzazione, complessità
Settore d'intervento: Area tecnica - SUAP Missione 14: Sviluppo economico e competitività Programma 2: Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	Incarichi per collaudi Sportello Unico Attività Produttive (cap. 11226/251)	Tecnico specializzazione	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità
Settore d'intervento. Area Scuola	Incarico per incontri tematici con famiglie e per un target di riferimento bambini 0-6 anni e adolescenti	Esperti n materia con laurea pedagogica o psico-pedagogica	I compensi, nel limite complessivo dello stanziamento di € 1.000,00, saranno proporzionati al numero degli incontri e/o degli interventi che verranno programmati

**PROGRAMMAZIONE CONTRATTI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA – ANNO 2022**

**(art. 3, comma 55, legge 24.12.2007, n. 244)**

Al fine di ottemperare agli obblighi introdotti dall'art. 3 comma 55 della Legge n° 244/2007, il quale dispone che gli enti locali possono stipulare contratti collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D.Lgs 18 agosto 2000, n° 267;

Il presente programma in coerenza con i documenti approvati con il Bilancio, e con il Documento Unico di Programmazione è redatto per missioni programmi evidenziando la necessità di ricorrere ad incarichi esterni nel triennio 2016/2018, fermo restando in ogni caso il limite fissato ai sensi dell'articolo 3, comma 56, della legge n° 244/2007 nel bilancio di previsione

<b>Settore di intervento/ Missione/Programma</b>	<b>Oggetto - finalità</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Indicazioni compenso</b>
Servizi generali - Tit. 1 - Miss. 1 – Progr. 11	Incarichi legali		€ 10.000,00
Settore d'intervento: Area Finanziaria Missione 1 Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Assistenza contabile e fiscale	Dottore Commercialista	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità
Settore d'intervento: Area Finanziaria Missione 1 Programma 4: Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	Assistenza legale	Avvocati iscritti all'albo	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità.
Settore d'intervento: Area Finanziaria Missione 1 Programma 4: Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	Assistenza nell'attività di accertamento tributario	Tecnico specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento di sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità
Settore d'intervento: Area Tecnica - Gestione del territorio ed edilizia privata Missione 1: Servizi istituzionali e generali e di gestione Programma 6: Ufficio tecnico	Consulenza legale (cap. 1626/250)	Avvocato specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità.
Settore d'intervento: Area Tecnica - Gestione del territorio ed edilizia privata Missione 1: Servizi istituzionali e generali	Incarichi di progettazione, perizie collaudi ecc... (cap. 1642/251)	Tecnico specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento di sarà proporzionato a durata,

e di gestione Programma 6: Ufficio tecnico			specializzazione, complessità
Settore d'intervento: Area tecnica - SUAP Missione 14: Sviluppo economico e competitività Programma 2: Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	Incarichi per collaudi Sportello Unico Attività Produttive (cap. 11226/251)	Tecnico specializzazione	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità
Settore d'intervento. Area Scuola	Incarico per incontri tematici con famiglie e per un target di riferimento bambini 0-6 anni e adolescenti	Esperti n materia con laurea pedagogica o psico-pedagogica	I compensi, nel limite complessivo dello stanziamento di € 1.000,00, saranno proporzionati al numero degli incontri e/o degli interventi che verranno programmati